Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 208 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 1. Settembre XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 5.80 - Abbonamenti: Anno L. 40 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-833

Il Duce pone la prima pietra della sede del Ministero dell'Africa italiana monumento solenne della nuova era imperiale

Entusiasmo appassionato di operai e di folla

ROMA, 31.

Il Duce ha posto, stamane, la prima pietra della nuova sede del Ministero dell'Africa italiana che sorgerà nell'area angolare adiacente le Terme di Caracalla, verso l'obelisco di Axum.

L'edificio è stato progettato con la fronte principale ed un ampio piazzale d'onore verso la Via Imperiale e di tale via tiene a costituire l'inizio logico e monumentale. Tale ubicazione dell'edificio consente la migliore visuale del monumento complesso dalla Via dei Trionfi senza che per questo vengano a soffrire le esigenze urbanistiche e di traffico spaziali e visuali, imposte dalle strade adiacenti a questo nuovo storico centro che si innesta nel sistema delle grandi vie imperiali dell'Era fascista e che, iniziandosi dal Foro dell'Impero, portano al mare di Roma.

1151 ambienti

Adeguandosi all'altimetria del terreno, l'edificio si appoggia ad un piano medio sopraelevato rispetto alla piazza, avvantaggiandosene prospettivamente, consentendo la creazione di ripiani di verde che vengono ad inserirsi nel complesso edile e conservando l'attuale carattere spiccatamente arboreo dell'ambiente.

La stessa distribuzione delle masse volumetriche dell'edificio, degradante verso valle, tiene conto dell'andamento altimetrico del terreno e quindi del massimo rispetto dell'ambiente arboreo. Concetto informativo della progettazione e stato quello di individuare, volumetricamente e distributivamente, le due funzioni fondamentali dell'edificio; quella rappresentativa è stata perciò collocata nella zona più nobile e più adatta dell'ambiente col quale si è cercato di fonderla.

La parte funzionale è stata collocata invece in secondo piano, parallela al viale d'Africa e, con la sua architettura ritmica e tranquilla, viene a costituire un necessario fondale all'edificio ad essa antistante. Nella progettazione degli ambienti che sono del numero di 1131 oltre 20 saloni, sono stati sempre previsti con prospetto su spazi aperti ed ampi e collocando esclusivamente servizi e corridoi su cortili, avendo però dimensioni notevoli e comunque sempre tali da garantire una buona aereazione ed illuminazione anche nei piani più bassi.

Gli ingressi di rappresentanza, quelli per il pubblico e quelli per gli impiegati sono stati collocati in modo da consentire percorsi brevi e diritti; le comunicazioni verticali più importanti sono state ubicat. agli incroci dei corpi di fabbrica in punti baricentrici; i servizi risultano opportunamente distanziati e tutti sistemati in colonna. La costruzione verrà ad interessare complessivamente un'area di circa mq. 30.000 con una superficie effettivamente coperta di metri quadrati 10.900. L'altezza complessiva dell'edificio fuori terra è di metri 38, i piani sono in totale 8, uno seminterrato, uno terreno, uno rialzato e cinque sopraelevati. L'altezza media dei piani è di metri 4.50. Il volume complessivo vuoto per pieno è di circa mc. 357.500.

Come sarà l'edificio

Il corpo principale dell'edificio affacciantesi sulla via imperiale, avrà le pareti della zona basamentale rivestite di granito rosa di Baveno con parti istoriate a bassorilievo, le rampe di accesso avranno la pavimentazione in blocchetti porfirici e per le parti carrabili, in lastronature di marmi apuani per le parti pedonali, con zone istoriate a mosaico alla romana. Il grande piazzale ai lati della rampa centrale d'accesso, avrà due grandi vasche con ciglio di granito rosa, rivestimento interno con mosaico a tessere di vetro. Alla sommità della stessa rampa, sono previsti due gruppi scultorei in marmo statuario alti circa 8 metri. I finimenti interni dell'edificio avranno carattere adeguato e per essi verrà fatto largo impiego di materiale nazionale. La massa degli uffici sarà improntata alla più grande sobrietà pur conservando loro un carattere pienamente dignitoso.

L'edificio, che sarà inaugurato il 9 maggio 1941-XIX, sarà dotato di tutti i più moderni impianti speciali: riscaldamento elettrico idraulico-sanitario, posta pneumatica, ascensione, ecc. L'opera viene eseguita dal Ministero dei Lavori pubblici.

La zona dei lavori era stamane coronata di vessilli; sotto il castello ferrigno del primo impianto appariva la volta tricolore delle tribune e il masso squadrato del travertino. Due giganteschi Fasci Littori vigilavano l'entrata rustica del cantiere nella cui vastità si affollavano le maestranze, il popolo del quartiere, le rappresentanze.

Il Duce è giunto alle nove, accompagnato dagli squilli regolamentari, ricevuto dalle autorità, fra le quali erano i rappresentanti del Senato e della Camera, il Segretario del Partito, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministro della Cultura Popolare, il Sottosegretario per l'Africa Italiana, il capo di S. M. della Milizia, il comandante generale dei RR. CC., il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della zona aerea ed il Segretario federale.

Una grandiosa acclamazione saluta l'arrivo del Duce. In tutta la luminosa cinta imperiale, dominata dall'obelisco di Axum, si leva il clamore entusiastico del popolo, dominato dal grido ardente dell'invocazione. Il Duce, che indossa la divisa estiva, percorre rapidamente il fronte dello schieramento, mentre la musica della polizia coloniale intona l'inno «Giovinezza». Un manipolo di Milizia speciale contiene l'allineamento degli armati. Poi al Duce appaiono gli ufficiali della polizia coloniale, gli ufficiali di governo, riuniti ordinatamente di fronte al blocco di pietra. Dalle tribune gremitissime e dai settori brulicanti di folla l'acclamazione prorompe altissima e fragorosa.

Il Duce risponde sorridente, levando il braccio nel saluto romano e si pone di fronte al blocco di travertino. L'ordinario militare monsignor Bartolomasi procede subito al rito della benedizione. Il Duce prende la pergamena di fondazione e la immette nel cilindro di metallo lucente che incassa nel piccolo cavo della pietra. Con la calcina egli salda infine la chiusura ed il masso scende subito nell'imo.

Nel cielo si levano solenni le note dell'Inno dell'Impero e la folla riprende, con rinnovato ardore, gli applausi entusiastici che un rullo possente di tamburi copre a tratti con rombo di tuono. Gli operai levano in alto, esultanti, gli attrezzi del lavoro, e le pale, ancora intrise di una zolla, appaiono splendenti nella cerchia della nuova costruzione fascista.

Il Duce si avvicina alle maestranze, suscitando una manifestazione ancora più vibrante e ordina che ad esse venga corrisposta la paga doppia. Quindi entra nella volta sovrastata dalle storiche parole: «IL POPOLO ITALIANO HA CREATO COL SUO SANGUE L'IMPERO, LO FECONDERÀ COL SUO LAVORO E LO DIFENDERÀ CON LE SUE ARMI».

In essa sono contenuti i disegni, i plastici ed i grafici dell'edificio che il Duce esamina attentamente prima di salire sull'alta armatura di acciaio dalla quale si domina la stupenda raggiera dei fori e dei monumenti secolari. Seguono il Duce, sul castello coronato di tricolori, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro dei Lavori Pubblici ed il Sottosegretario all'Africa Italiana.

Da sotto, il popolo continua incessantemente le acclamazioni mentre il Duce osserva lungamente lo spettacolo incomparabile dell'Urbe. Disceso dall'armatura il Duce si avvia verso lo spiazzo vastissimo apparente attiguo nella chiostra insigne dei lauri, dei faggi e dei pini ed esamina tutti i particolari dell'area destinata all'edificio.

Fermatosi un istante sul ciglio del parco, viene immediatamente riconosciuto dal popolo che gremisce le terrazze delle case lontane; si scorge allora un festoso agitare di fazzoletti, un colorito sboccio di esultanza e col vento giunge l'eco indistinto del clamore entusiastico, dall'alto di una torre di stile fiorentino, un gruppo numerosissimo di operai d'ambo i sessi fa udire più alto e vigoroso il grido schietto della fede e della dedizione.

Il Duce saluta sorridente gli operai e ritorna quindi sul posto del rito. La manifestazione del popolo riprende incessante, con accenti di inestinguibile passione, le rappresentanze armate salutano alla voce e il Fondatore dell'Impero, ricevuto l'omaggio delle autorità, risale in automobile e lascia il cantiere.

Dura lezione inflitta ai rossi dalla "caccia" legionaria

FRONTE DELL'EBRO, 31.

E' continuato da parte dell'artiglieria e dell'aviazione nazionale il martellamento delle ormai ridotte posizioni nemiche sulla sponda destra dell'Ebro.

Nella giornata di oggi l'aviazione da caccia legionaria ha ancora una volta inflitto all'aviazione rossa la perdita di sei velivoli russi. Un gruppo di caccia legionaria che incrociava nel cielo di Flyx ha infatti avvistato ad un certo momento una formazione di velivoli da bombardamento che si dirigeva verso le posizioni tenute dai nazionali. La formazione nemica era scortata da numerosi velivoli da caccia.

I valorosi aviatori legionari si lanciavano egualmente sulla formazione dei velivoli da bombardamento e riuscivano a abbatterne tre prima che i caccia nemici palesessero intervenire per difenderli. Si iniziava quindi un violento combattimento aereo che durava venti minuti e che, alla fine si concludeva con l'abbattimento di tre «Ratas». Il resto della formazione da bombardamento nemica doveva intanto abbandonare il proposito di attacco e lasciava cadere il carico di bombe sul proprio territorio mentre la scorta dei caccia rossi rientrava alle proprie basi in disordine.

Un aviatore rosso di un apparecchio abbattuto tentava di salvarsi lanciandosi col paracadute, ma veniva a mezz'aria mitragliato dai suoi stessi compagni che eseguono così il crudele ordine, che, senza dubbio, da qualche tempo è stato impartito all'aviazione marxista.

Sul fronte di Estremadura la pressione nemica si è oggi accentuata, nella zona del medio Zujar contro le posizioni nazionali del vertice Cabezuela impiegando negli attacchi anche taluni squadroni di carri d'assalto. L'offensiva nemica è stata dappertutto contenuta ed il terreno davanti alle posizioni nazionali è pieno di cadaveri nemici, falciati dal fuoco di interdizione nazionale.

Londra consiglia a Praga le più ampie concessioni

Henderson rientrato a Berlino

LONDRA, 31.

Si conferma ufficialmente che l'ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino sir Henderson, non è latore di alcun messaggio del Governo britannico indirizzato ad Hitler, ma che non appena si presenterà l'occasione, comunicherà al ministro degli esteri von Ribbentrop il punto di vista del Governo britannico circa la situazione cecoslovacca.

Un comunicato ufficioso della *Presse Association* dice che a Londra oggi si ritiene che il Governo cecoslovacco, pur dovendo salvaguardare l'integrità dello Stato, si trova in obbligo di spingersi fino all'estremo limite delle concessioni, tenendo conto della necessità di accelerare i tempi, dato che ogni giorno che passa aggrava la crisi.

«E' per questo riguardo — conclude il comunicato — che i cèchi possono e dovrebbero agire decisamente senza ritardo».

Gli ulteriori svolgimenti della situazione, a quanto si ritiene negli ambienti governativi britannici, dipendono in gran parte dal carattere di realtà e dalla portata delle concessioni che il Governo ceco è disposto a fare e dipendono, d'altro canto dal carattere, e dalla estensione dell'influenza che potrà esser esercitata dall'estero sui tedeschi dei sudeti.

I giornali hanno messo in grande rilievo che l'ambasciatore degli Stati Uniti Kennedy ha fatto oggi un'altra visita a lord Halifax al Foreing Office e che poco dopo ha ricevuto presso l'ambasciata degli Stati Uniti il ministro di Cecoslovacchia dott. Masaryk.

Si dichiara tuttavia a Londra che non trovano credito le voci raccolte da qualche giornale di New York secondo cui il presidente Roosevelt mediterebbe di rivolgere un appello personale al cancelliere Hitler a proposito della situazione cecoslovacca.

Serrati colloqui

PRAGA, 31.

Il ritmo degli avvenimenti politici diviene a Praga ogni giorno più incalzante. Lord Runciman ha ricevuto questa mattina il deputato Kundt. Nello stesso tempo il principale collaboratore dell'uomo di Stato inglese Ashton Gwatkin nel pomeriggio ha avuto una conversazione di due ore con Corrado Henlein. Il presidente Benes ha ricevuto come già ieri, diversi membri del governo. Questi si sono inoltre riuniti sotto la presidenza di Hodza, per udire l'esposizione del primo ministro sulla nuova politica nazionale attualmente in preparazione. Si annuncia per domani una riunione del comitato politico del partito tedesco dei sudeti.

Il Regime per il popolo

Grandioso bilancio dei cento giorni della Mostra del Dopolavoro

ROMA, 31

Alle 19 stasera i cancelli della prima mostra del Dopolavoro sono stati aperti al pubblico che ha potuto entrare gratuitamente nella cinta della grandiosa rassegna del Regime. Esaurito così il periodo della sua vita ufficiale, la esposizione, che ha documentato incomparabilmente la serenità, la laboriosità e la potenza del popolo italiano continua ad offrire il tesoro delle sue luminose raccolte a tutti coloro che desiderano vedere per la prima volta e rivedere ancora le immagini profonde dell'etica fascista.

Superiorità di razza

Nei 100 giorni la Mostra ha avuto centinaia di migliaia di visitatori. Treni popolari e treni speciali hanno riversato in Roma folle enormi che hanno affluito nella zona del Circo Massimo, insieme con le ininterrotte fiumane della cittadinanza. Non vi è stato poi straniero di passaggio per Roma che non abbia visitato questa insigne documentazione della superiorità spirituale, morale e materiale della razza italiana. Personalità di tutti i Paesi del mondo hanno onorato inoltre la Mostra che, inaugurata dal Duce e visitata minutamente dal Sovrano, ha avuto nella sua vita relativamente breve, pagine memorabili di fasto e di splendore.

I suoi giorni non sono trascorsi in una staticità da vetrina. Incessante e possente è stato il ritmo della sua vita. La gara nazionale di dattilografia che ha riunito 250 concorrenti e che illumina l'importanza dei suoi risultati con il primato di velocità, largamente battuto dalla vincitrice dell'interessante competizione, nel concorso dei parrucchieri per la migliore acconciatura femminile italiana che ha ribadito la netta superiorità della nostra scuola con quelle celebrate di altre Nazioni ed il premio nazionale di fotografia al quale hanno partecipato complessivamente 13 mila persone, compresi coloro che hanno aderito al referendum, costituiscono alcune delle tante manifestazioni che hanno colorito ancor più l'aspetto della vivacissima esposizione.

Lo sport

Numerosi spettacoli sportivi hanno portato i loro contributi all'interesse della Mostra. Si sono avute otto serate internazionali delle quali due di pugilato che hanno visto la squadra italiana vincitrice della rappresentanza belga e della rappresentanza francese; due di lotta grecoromana in cui lottatori azzurri hanno dominato quelli polacchi e quelli jugoslavi, una gara di sollevamento pesi nella quale sono stati superati dei primati italiani, gare di nuoto, di tuffi e partite di pattinaggio a rotelle, oltre ad esibizioni di pattinaggio artistico che dato l'enorme numero di spettatori, son servite a divulgare sensibilmente i concetti e la passione per questo sport di agilità e di destrezza.

Creata per il popolo, la mostra si è preoccupata sopra di ogni cosa di favorire la grande massa e così nella vastità del teatro chiuso sono stati dati frequentemente spettacoli cinematografici e i cortometraggi vincitori dei Littoriali del cinema di Venezia, proiettati alla presenza del Segretario del Partito e dei ministri dell'educazione nazionale e della cultura popolare durante i quali il pubblico è stato ammesso gratuitamente nella sala.

Infinite trasmissioni radio della stazione radio stessa della mostra hanno diffuso al mondo canti popolareschi, concerti di fisarmonica e quartetti musicali. Nel teatro chiuso si sono poi succedute nella gamma di tutti gli spettacoli la filodrammatica di Pescara, quella di Viterbo la cui pregevole rappresentazione del «Paese dei campanelli» è stata perfino onorata dall'alta presenza del Duce, quella della Banca d'Italia, del Dopolavoro di Avellino che si è esibita nella opera buffa, la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario di Ferrara e quella di Roma, quella dei postelegrafonici ed infine quella di Trieste e la mirabile compagnia dei «Pupi siciliani».

Popolaresca

Hanno dato rappresentazioni popolaresche i Dopolavoro «Bompiani» di Mantova, i Santori di Apuania, i filodrammatici di Trieste, il gruppo popolaresco di Pavia, di cori e danze popolari di Benevento, di concerto sinfonico del Dopolavoro «Alfa Romeo», i canterini etnei. Il Dopolavoro ospedaliero ha offerto un applaudito saggio musicale. Si sono avuti inoltre esibizioni di poeti, concerti d'arte spagnola, canti popolari toscani, cori dei canterini di Imola, sfoggio dei gruppi popolareschi di Aviano e di Sannicandro Garganico, del gruppo fisarmonico del Dopolavoro di Terni, cori siciliani del Dopolavoro di Palermo e quelli romanesche nell'arena delle feste hanno avuto luogo eccezionali spettacoli di varietà la cui ricchezza di programma è stata permessa dalla vastità dell'ambiente.

Non si enumerano poi gli spettacoli dopolavoristici e di concerti di bande all'aperto. Il raduno degli autocine sonori ha offerto una limpida visione dell'imponente attrezzatura dopolavoristica. Gruppi in costume di Aviano, di Siena e delle Calabrie e delle Marche, sempre presenti nella mostra, hanno tenuto desta perennemente l'immagine splendente delle nostre inconfondibili caratteristiche di colore e di tradizione.

Altro aspetto originalissimo della mostra è stato quello delle cucine tipiche, servite egregiamente a volgarizzare e diffondere le gustosissime varietà dei prodotti gastronomici regionali. Il successo di pubblico a questa spiccata attrattiva della mostra è la prova migliore della sua riuscita e così può dirsi per la foresteria o albergo diurno, risultata una delle organizzazioni più pratiche e più proficue, e per le piscine che hanno creato in uno dei punti suggestivi dell'Urbe un lido stupendo per migliaia di bagnanti.

Le serate

Alla dinamica vita diurna, ha fatto riscontro una vita notturna elettrizzante e fantastica. Tutte le sere dopo le ore 23 il pubblico ha potuto accedere gratuitamente nell'interno della mostra nel cui giardino d'estate si sono svolti gratuitamente interessanti spettacoli di varietà. Lo scopo della mostra è stato pienamente raggiunto. Tredici anni di attività dopolavoristica nella sua luminosa sfera culturale, ricreativa, assistenziale e sociale sono stati proiettati con raggi solari nei padiglioni spaziosissimi che gli ordinatori hanno innalzati vividi delle più nobili espressioni dell'arte. I giornali di tutto il mondo hanno parlato con ammirazione profonda di questa ineguagliabile mostra del Partito, esaltandone la importanza etica e sociale e sottolineando la imperitura testimonianza dell'amore del Duce verso il suo popolo, scolpita sulla fronte della sua grandiosa raccolta.

Seicentomila visitatori

L'inizio dei lavori per la Mostra mineraria

ROMA, 1 (notte).

Ieri 31 agosto XVI è stata chiusa la I^a Mostra nazionale dell'O.N.D. L'interessante rassegna organizzata dal P.N.F. ha richiamato, malgrado la stagione estiva, oltre 600 mila visitatori italiani e stranieri, riscuotendo unanimi e ammirati consensi. Oggi stesso hanno inizio i lavori per la mostra autarchica del minerale italiano.

Ciano riceve l'incaricato britannico

ROMA, 31.

Negli ambienti competenti si conferma la notizia da Roma, pubblicata con manifesto interesse dai giornali inglesi, che il nostro Ministro degli esteri, co. Galeazzo Ciano, ha ricevuto ieri e trattenuto a colloquio l'Incaricato d'Affari britannico sir Noel Charles, che com'è noto, regge l'Ambasciata d'Inghilterra durante l'assenza per le consuete vacanze estive di lord Perth.

Il colloquio viene messo in rapporto coi riflessi della questione spagnola sulla situazione europea.

DOCUMENTI

Materiale straniero catturato ai marxisti sui fronti di Spagna

SALAMANCA, 31

Ecco i dati ufficiali sul materiale straniero catturato ai rossi in Spagna dall'inizio della guerra al 31 luglio 1938.

MATERIALE RUSSO

carri armati 24
cannoni 71
mortai e lanciabombe 275
mitragliatrici 577
fucili mitragliatori 561
fucili 35.912
proiettili 91.000
cartucce 60.425.000

MATERIALE FRANCESE

carri armati 24
cannoni 85
mortai 89
mitragliatrici 112
fucili mitragliatori 485
fucili 29.370
proiettili 22.400
cartucce 24.000.000

MATERIALE INGLESE

cannoni 4
mitragliatrici 47
fucili mitragliatori 410
fucili 3530
proiettili 1500
cartucce 9.127.479

MATERIALE STATI UNITI

carri armati 17
cannoni 33
mitragliatrici 630
fucili 3430
proiettili 11.700

MATERIALE MESSICANO

fucili 3100
fucili mitragliatori 21
cartucce 11.250.000

AEROPLANI ABBATTUTI DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA AL 30 GIUGNO 1938:

francesi: 139
russi: 809

Legionari caduti nell'avanzata su Albentosa

ROMA, 31.

Ecco il XIX° elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nella avanzata su Albentosa e Barracas:

Arunzi Alderino di Fausto, *Fazio* Antonio di Domenico, *Lizia* Ezio di Pietro, *Antonelli* Eugenio di Tommaso, *Ambu* Giosuè di Giovanni, *Bigagli* Ruggero di Roberto, *Benvenuti* Lorenzo di Fortunato, *Barbieri* Roberto di Pasquale, *Brambilla* Giacomo di Giovanni, *Beali* Emilio di Giacomo, *Brunetti* Giuseppe, *Cornel* Riccardo di Samuele, *Campana* Dario di Dario, *Cavagna* Augusto di Antonio, *Corrado* Giuseppe di Sante, *Costa* Giovanni di Antonio, *Corradi* Ermanno di Severino, *Di Fede* Alfonso di Filippo, *Daquanno* Giacomo, *D'Agostino* Giovanni di Federico, *Di Veglia* Mario di Federico, *Enrico* Nicola di Michele, *Del Grosso* Francesco, *Ferosa* Umberto di Giuseppe, *Fasulo* Vincenzo di Antonio, *Fampini* Dante di Pietro, *Ferrari* Mario di Giuseppe, *Frediani* Guglielmo, *Fertini* Fortunato di Gasparo, *Fanelli* Giacobbe di Ernesto, *Foschi* Enzo di Raniero, *Gomez De Agala* Renato di Roberto, *Gallo* Francesco di Antonio, *Giovanatti* Ettore di Eugenio, *Giudice* Alfio di Rosario, *Gheda* Teodoro di Pietro, *Graz* Ottone di Ottone, *Laureta* Francesco di Angelo, *Martignetti* Antonio di Raffaele, *Milano* Bruno di Ernesto, *Mulattieri* Portos di Portos, *Muziato* Carmelo di Antonio, *Milano* Angelo di Natale, *Marzola* Senofonte di Aldo, *Morone* Domenico di Giovanni, *Nicolini* Giuseppe di Cesare, *Neri* Leonardo di Gino, *Neri* Aramis di Luigi, *Nardelli* Vito di Angelo, *Natale* Leone di Carlo, *Nacca* Ottavio di Salvatore, *Percivalli* Pietro di Vito, *Pagni* Alberto di Primo, *Palmieri* Pietro di Leonardo, *Petricelli* Antonio di Giuseppe, *Ranieri* Vincenzo di Antonio, *Ralba* Attilio di Andrea, *Rannaro* Gerardo di Michele, *Santperessi* Salvatore di Nicola, *Serbo* Giuseppe di Francesco, *Sestito* Domenico di Vincenzo, *Salaris* Antonio di Francesco, *Tagliacarne* Natale di Guero, *Torlontanio* Vittorio di Agostino, *Valeri* Lauro di Geremia, *Sini* Luigi di Luigi, *Zenobi* Domenico di Gaetano. Totale 67.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori militari nei cimiteri di guerra la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Nell'onorare il sacrificio di questi nuovi legionari caduti in terra di Spagna per la difesa della civiltà contro la barbarie bolscevica l'Italia esalta ancora una volta le virtù della razza e le ragioni ideali della sua missione. Mentre altri preferiscono manovrare nell'ombra per preparare nuovi eccidi e per offendere e colpire i diritti degli altri e le norme della più elementare giustizia i figli d'Italia combattono, in campo aperto, spontaneamente ed eroicamente, per affermare la santità della propria idea. Questo loro sangue testè versato sarà fecondo di opere e di resurrezioni non soltanto per l'equilibrio e la pace del mondo, ma anche per quel perfezionamento ulteriore dell'unità sia nel campo spirituale che in quello materiale, senza di che la vita stessa non avrebbe nessuna ragione e nessun scopo.

Per questo gli Eroi caduti di cui pubblichiamo più sopra l'elenco hanno bene meritato della Patria. Il loro sacrificio conferisce ad essi nuova gloria e nuova luce e precisa ancor meglio il carattere che va svolgendo nell'attuale momento storico per la salvezza e la civiltà del mondo.

Eroici legionari reduci dalla Spagna

NAPOLI, 31.

Stamane proveniente dalla Spagna, è giunta la nave ospedale «Gradisca» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Al molo «Pisacane» prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con bandiera e banda del corpo di armata. Era presente anche un gruppo di ufficiali delle varie armi. Il luogotenente generale Argentino comandante la II zona CC. NN., salito subito a bordo, ha porto agli eroici legionari il saluto del Capo di S. M. della Milizia ed ha parlato agli ufficiali, esaltando l'eroismo dei legionari che combattono per la grandezza della causa fascista. Il generale Leonelli ha quindi porto il saluto dell'esercito. Lo sbarco dei legionari è avvenuto poi alla stazione marittima fra manifestazioni di vivo entusiasmo e fra acclamazioni al Duce ed al canto di «Giovinezza».

Re Boris in visita dal Duce

ROMA, 31.

Proveniente da S. Rossore, si è recato a palazzo Venezia S. M. Re Boris per rendere visita al Duce col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Le Camicie nere residenti in Inghilterra dall'on. Bastianini

ROMA, 31.

S. E. il sottosegretario di Stato agli esteri ha ricevuto gli italiani di Gran Bretagna, venuti a Roma per rendere omaggio al Duce e visitare le grandi realizzazioni del Regime. Le 300 Camicie Nere dei Fasci d'Inghilterra si sono schierate in uno dei saloni di ricevimento, con il gagliardetto del Fascio di Londra che si intitola al nome di Arnaldo Mussolini e di quelli degli altri Fasci della Gran Bretagna. Il march. Patrizi, direttore dei Fasci di Gran Bretagna, presentava i convenuti ai quali il sottosegretario ha rivolto cordiali parole. Indi ha loro portato il saluto del conte Ciano ed ha soggiunto che il ministro degli esteri il quale segue con costante attenzione e con vivissima simpatia quanto gli italiani residenti in terra straniera operano con il loro ardente patriottismo e con il loro tenace lavoro era ben lieto di questa visita fatta a Roma dai rappresentanti dei Fasci della Gran Bretagna.

Quando S. E. Bastianini ha lasciato la sala, un grido possente di Duce, Duce si è innalzato dai convenuti che hanno anche fervidamente acclamato al co. Ciano.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il Sottosegretario alla Guerra in visita ispettiva a Udine

Giungeva ieri nel pomeriggio nella nostra città, S. E. il gen. Alberto Pariani Sottosegretario di Stato alla Guerra accompagnato da un ufficiale generale e dal suo ufficiale d'ordinanza.

L'illustre generale giungeva da Tarvisio dopo una ispezione a quei reparti dell'Esercito ed a quelli dislocati in Carnia.

S. E. Pariani ha sostato per qualche tempo nell'ufficio militare della locale stazione ferroviaria per il disbrigo delle pratiche inerenti al suo alto ufficio. Ha poi ispezionato vari reggimenti residenti nella nostra città.

Alle ore 20.8, S. E. il Sottosegretario alla Guerra partiva alla volta della Capitale. Ad ossequiarlo alla stazione ferroviaria si trovavano S. E. il Prefetto Duca Niutta, S. E. il gen. Guzzoni comandante il Corpo d'Armata di Udine, il Segretario Federale console Rinaldi, il Questore comm. dott. Rendina, il comandante il Gruppo Carabinieri di Udine ten. col. Caroelli, il capo Gabinetto di S. E. il Prefetto comm. dott. Provvisionato.

I ruoli d'onore degli ufficiali dell'Aeronautica

La «Gazzetta Ufficiale» n. 196, pubblica il seguente R. D. L.:

Art. 1 — Gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa di qualsiasi ruolo o categoria, della Regia Aeronautica in servizio permanente o delle categorie in congedo dichiarati permanentemente inabili a qualsiasi servizio militare e collocati a riposo o in congedo assoluto per mutilazioni riportate in incidenti di volo o per infermità o per lesioni causate da servizio di guerra, e per le quali non possano trovare applicazioni le disposizioni di cui all'art. 46 del R. decreto legge 24 settembre 1932 n. 1461, potranno essere iscritti — a vita — in speciali ruoli d'onore.

La iscrizione avrà luogo a domanda e previo giudizio insindacabile del Ministero dell'Aeronautica, col grado e con l'anzianità posseduta nel grado stesso all'atto del collocamento a riposo o in congedo assoluto.

Art. 2. — Ai fini dell'applicazione dell'articolo precedente deve intendersi per incidente di volo ogni evento che si sia verificato in danno del militare a bordo dell'aeromobile dal momento in cui si inizia il moto per spiccare il volo fino al momento della fermata dopo il volo stesso, per cause dirette e immediate dell'aeronavigazione. Pertanto ai fini suddetti non saranno considerate le infermità semplicemente occasionate dal servizio ancorchè l'evento abbia avuto luogo durante l'aeronavigazione.

Art. 3 — Per l'avanzamento degli iscritti nei ruoli d'onore, si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia relativamente alla categoria di riserva (per gli ufficiali) e quelle relative alla forza in congedo della Regia Aeronautica (per i sottufficiali e militari di truppa). L'idoneità all'avanzamento verrà accertata prescindendo dall'idoneità fisica.

Gli iscritti nei ruoli d'onore concorreranno all'avanzamento soltanto dalla data dell'iscrizione nei ruoli stessi.

Art. 4 — Gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, iscritti negli speciali ruoli di cui al precedente articolo, sono soggetti alle disposizioni di legge riflettenti il grado e alle norme disciplinari stabilite dagli appositi regolamenti.

Art. 5. — Gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa iscritti negli speciali ruoli di cui al precedente art. 1, potranno essere temporaneamente richiamati in servizio per speciali incarichi compatibili con le infermità da cui sono affetti con decreto o determinazione ministeriale a seconda che si tratti di ufficiali o sottufficiali e militari di truppa, previo consenso del Ministero delle Finanze. Durante il richiamo in servizio di cui al precedente comma, dovranno essere lasciati vacanti altrettanti posti dei corrispondenti gradi degli organici degli ufficiali in servizio permanente effettivo, dei sottufficiali di carriera del contingente di truppe sotto le armi.

Durante il richiamo spettano agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa — in aggiunta alla pensione privilegiata eventualmente in godimento — tutti gli assegni e le indennità devoluti ai pari grado del corrispondente ruolo e categoria del servizio permanente, eccezion fatta per le indennità di aeronavigazione, pilotaggio, volo e mestiere. Il servizio prestato durante il richiamo non dà luogo a liquidazione del trattamento di quiescenza.

Convegno provinciale dei reduci d'Africa eritrei

L'Associazione provinciale reduci d'Africa eritrei, si appresta a festeggiare il XXV. anniversario della sua fondazione. Pertanto il Consiglio Direttivo ha indetto per domenica 11 settembre un convegno provinciale di tutti i reduci eritrei, a Cividale, l'insigne e storica città ducale.

In detta ricorrenza verrà fatta un'ampia relazione sul raduno tenutosi recentemente a Genova, pro Reduci d'Africa, al quale intervennero tutti i presidenti delle sezioni d'Italia; perciò nessuno deve mancare a detto convegno, che si presenta di notevole interesse per tutti, poichè sarà trattata principalmente la questione dell'assegno vitalizio di riconoscenza nazionale.

I partecipanti all'importante convegno dovranno far pervenire la loro adesione non più tardi dell'8 settembre corrente; accompagnata dalla quota di L. 10 che darà diritto al viaggio in ferrovia andata e ritorno Udine-Cividale, nonchè al pranzo cameratesco. L'adunata sarà effettuata alle ore 9 del mattino sul piazzale della stazione ferroviaria; partenza per Cividale ore 9.40, mentre il ritorno sarà facoltativo con qualsiasi treno del pomeriggio.

Gli interessati sono avvertiti di inviare la quota per la gita, a mezzo vaglia postale, diretto: alla Associazione Provinciale Reduci d'Africa (Eritrei) viale Venezia 20, Udine.

Dal numero delle adesioni fin'ora pervenute si può ritenere che la festa riuscirà in pieno.

Il consiglio direttivo ha inoltre deciso di accettare anche le adesioni di tutti i giovani reduci dall'A.O.I. che intendessero intervenire all'importante convegno di Cividale, per fraternizzare coi vecchi pionieri della grande epopea africana.

«Friuli fascista»

Concorso tra i pittori per una copertina

Il Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti comunica:

E' bandito un concorso fra gli artisti iscritti al Sindacato Belle Arti di Udine per la copertina di un libro illustrante le opere del Regime nella nostra Provincia.

Detta copertina, delle dimensioni di centimetri 25 per 35, dovrà recare la sola scritta: «Friuli Fascista». Gli artisti non potranno usare più di tre colori oltre il bianco ed il disegno dovrà rendere in maniera efficace l'idea della regione cui il Fascismo ha donato un volto nuovo ed un nuovo spirito.

I bozzetti (che potranno essere di dimensioni superiori ai cm. 25 per 35) devono essere presentati presso la sede dell'Unione Professionisti ed Artisti — via Aquileia n. 3 — entro le ore 19 del giorno di martedì 6 settembre.

Il bozzetto prescelto, da apposita giuria, sarà premiato con lire 500.

Agli esercenti

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi sollecita gli associati che non lo avessero ancora fatto, a prenotare il cartello (prezzo centesimi 50 l'uno) che richiama l'uso del tu e del voi nei pubblici esercizi. Avverte che negli esercizi pubblici dovrà essere esposto esclusivamente l'esemplare autorizzato dalla Federazione Nazionale Fascista pubblici esercizi.

Autarchia

Direttive di S. E. il Prefetto per la difesa del prodotto italiano

S. E. il Prefetto Duca Niutta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente importante circolare:

«La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, n. 177 del 5 agosto 1938 XVI ha pubblicato il testo del R. D. Legge 28 giugno 1938 XVI, n. 1162.

Nel richiamare la Vostra attenzione sulla portata delle disposizioni contenute nel provvedimento, si reputa opportuno di illustrarne brevemente i criteri informatori.

Giova ricordare che tanto la Corporazione dell'Abbigliamento, quanto il Comitato tecnico corporativo dei grassi, saponi, essenze e profumi, ebbero a formulare dei voti per l'adozione di misure intese alla difesa del prodotto straniero o camuffato come tale.

Il problema, largamente dibattuto anche sulla stampa, si inquadra in quello più vasto dell'autarchia la cui battaglia è attualmente in pieno sviluppo.

Per giungere ad una soluzione in armonia coi voti predetti, il provvedimento in oggetto mentre precisa norme già consacrate nel Codice Penale o in leggi speciali, si propone di assicurare una più efficace tutela del consumatore, contro la frode tentata attraverso i marchi, e del sano commercio, contro la sleale concorrenza.

L'art 1 riguarda le etichette, gli involucri, gli imballaggi di ogni genere, e i cartelli pubblicitari, cioè i mezzi attraverso i quali viene, di regola, svolta la propaganda commerciale. Orbene, poichè a rendere efficace tale propaganda, può in essi apparire conveniente l'uso di lingue straniere si prescrive — quando si tratti di prodotti fabbricati in Italia e offerti in vendita sul mercato italiano — l'obbligo di completarli con indicazioni ben visibili, in lingua italiana, atte a precisare il luogo di fabbricazione.

Per quanto riguarda invece, i marchi di fabbrica e di commercio, la cui tutela è assicurata dalla legge speciale 30 agosto 1869, è parso opportuno di adottare una disposizione più concreta e precisa (art 2, primo comma) stabilendo che, dalla data di entrata in vigore del provvedimento, quando si tratti di marchi di ditte italiane contenenti diciture e denominazioni in lingua straniera, i marchi stessi non saranno trascritti se non siano completati dalla indicazione precisa del luogo di fabbricazione dei prodotti che essi sono destinati a contraddistinguere.

Tale disposizione riguarda, naturalmente, produttori e commercianti italiani e, mentre integra la vigente legislazione interna sulla materia, in adesione agli attuali orientamenti della politica economica, non contrasta con gli accordi internazionali vigenti.

Il secondo comma dell'art. 2 mira — attraverso il rifiuto della trascrizione del marchio — stroncare la deplorevole abitudine invalsa in alcuni settori di alterare o deformare persino il nome patronimico del fabbricante o del commerciante dandogli un'apparenza esotica in guisa da far credere alla provenienza straniera del prodotto.

Nell'art 3, con una formula abbastanza larga, si è considerato il caso dei prodotti fabbricati in Italia da emanazioni italiane o da stabilimenti di società estere che, per tali prodotti, si avvalgono di marchi già depositati e prodotti all'estero.

L'obbligo della indicazione — in modo ben visibile — della sede dello stabilimento italiano nel quale i prodotti sono fabbricati, indicazione da apporsi congiuntamente col marchio, pur restando estranea a quest'ultimo mentre raggiunge lo scopo desiderato, si concilia con l'art. 6 della Convenzione di Unione di Parigi del 20 marzo 1883 nel Testo riveduto all'Aja il 6 novembre 1925 e ratificato dall'Italia, il quale fa obbligo ai Paesi aderenti di trascrivere e proteggere «tale e quale» ogni marchio regolarmente registrato nel Paese di origine.

Con ciò, mentre al consumatore italiano il prodotto verrà presentato con una dicitura che attesta la avvenuta fabbricazione nel Regno, si evita la possibilità di venir meno agli impegni assunti dal nostro Paese negli accordi internazionali e che del resto hanno, come contropartita, gli impegni degli altri Paesi nei nostri riguardi.

Le disposizioni degli articoli 1, 3 e 5 del R.D.L. entreranno in vigore sei mesi dopo la data di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. Si è con ciò voluto consentire un congruo periodo di tempo poichè il materiale pubblicitario in genere ed i marchi per i prodotti esistenti nei magazzini di deposito o presso i negozi di vendita, siano messi in armonia con le disposizioni di legge, mediante adatte sovrappigliature.

Il provvedimento, come sopra detto, costituisce soprattutto una precisazione di norme già esistenti e la consacrazione di una prassi già in atto da parte dell'Amministrazione, come quella di esigere la adozione della lingua italiana dei marchi destinati a contraddistinguere prodotti fabbricati in Italia.

La sua efficacia pratica sarà naturalmente tanto maggiore quanto più intensa sarà l'azione di propaganda con cui la sua attuazione sarà accompagnata. Per conseguire tale alta finalità, si fa sicuro assegnamento sulla attiva azione delle Autorità locali e nella collaborazione delle Associazioni Sindacali».

Nella Scuola «Maria Bambina»

Come ogni anno, di questi tempi, il vecchio e benemerito istituto cittadino della «Scuola Maria Bambina», con tanto amorevole zelo retto dalla brava direttrice Suor Rosa Valania, riprende in pieno la attività e particolarmente per curare, con un insegnamento dei più razionali, gli studenti delle Scuole Medie agli esami di riparazione e predisporre convenientemente quelli che intendono presentarsi preparati al nuovo anno scolastico per trarne il massimo del profitto.

L'Istituto ha già aperto anche l'asilo infantile nel quale i frugoletti, curati dalle pazienti e colte Suore, trovano motivo di dilettevole ricreazione e di sana educazione cristiana, ed a suo tempo darà regolare inizio ai corsi delle Scuole Elementari che senza dubbio, dato l'ottimo sistema di insegnamento, riusciranno vantaggiosi a coloro, e saranno moltissimi, che li frequenteranno.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla direzione dell'istituto.

Il prossimo rito della consacrazione episcopale di S. E. mons. Leone Nigris

La consacrazione episcopale di S. E. mons. Leone Gio. Batta Nigris, elevato alla dignità di Delegato Apostolico in Albania ed Arcivescovo titolare di Filippi, sarà effettuata nel Duomo di Udine, da S. E. mons. Nogara Arcivescovo di Udine, assistito dai Vescovi di Belluno S. E. mons. Cattarossi e di Concordia S. E. mons. Paolini, presuli friulani.

Sembra che la solenne cerimonia sia stata fissata per domenica 25 corrente mese.

G. U. F.

La gita a Venezia

Si avvertono gli interessati che la gita a Venezia per la visita alla Biennale, invece che venerdì 2 corrente avrà luogo domenica 4 corrente. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Sede del «Guf».

Le varietà di grano iscritte nel Registro nazionale

La «Gazzetta Ufficiale» reca un decreto ministeriale per cui sono iscritte d'ufficio nel «Registro nazionale delle varietà elette di frumento» le seguenti 28 varietà di frumento: «Carlotta», autunnale, tenero, aristato; «Terminillo», autunnale duro, aristato; «Dauno III» autunnale, duro, aristato; «Dauno VI», autunnale, duro, aristato; «Rieti 11» autunnale, tenero, aristato; «Inallettabile» autunnale tenero, semiaristato; «Gentilrosso 48», autunnale, tenero, semiaristato; «Cologna 12», autunnale, tenero, aristato; «Cappelli», autunnale duro, aristato; «Azizia 17-45», autunnale, duro, aristato, precoce; «Ardito», autunnale, tenero, aristato, precocissimo; «Villaglori», autunnale, tenero, aristato, precocissimo; «Mentana», autunnale, tenero, aristato, precocissimo; «Balilla», autunnale, tenero, aristato, precocissimo; «Damiano», autunnale, tenero, mutico, precocissimo; «Virgilio», autunnale, tenero, mutico; «Edda», autunnale, tenero, aristato, precoce; «Sabaudia», duro; «Fenfulla», autunnale, tenero, mutico, precocissimo; «Tevere», tenero, aristato; «Apulia precoce», tenero, aristato; «Littorio (D)», tenero, aristato; «Luigi Razza», tenero, aristato, precocissimo; «Roma», tenero, «Vettore», tenero mutico; «Cambio», autunnale, tenero aristato; «Rosso Leonessa», tenero aristato; «T. D. (tiriamo diritto)», tenero, mutico.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 23 al 30 agosto furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Grazzano n. 13, vasti locali disponibili per magazzini uffici depositi con tettoia cortile prezzo da convenire, rivolgersi via Giovanni da Udine 27 — via Milazzo 8 vasto salone con molta luce adatto magazzino deposito prezzo da convenire — via Milazzo 2 vani 4 ammobiliato con gas wc bagno stufe terrazza lire 320 — via Gemona 4 casa sola di vani 9 con gas wc stufa terrazza lire 250 rivolgersi via Zorutti 19 — viale stazione 7 locali uso magazzini depositi uffici rivolgersi via Marinoni 16 — via Asquini 4 vani 6 con gas wc bagno termo prezzo da convenire, rivolgersi via Poscolle 2 — via Basaldella 4 casa sola vani 4 con orto giardino rivolgersi Tavano via Colugna 28 — via Grazzano 25 vani 1 negozio con 2 vetrine uso mercerie stoffe lire 60 — via De Rubeis 11 vani 5 con gas wc bagno stufe lire 260 — via T. Deciani 46 3 int. vani 4 o 5 ammobiliato con gas wc bagno stufe prezzo da convenire — via Gemona 27 vasti locali uso industria magazzino garage con appartamento sopra tante prezzo da convenire — piazza XX Settembre 2 vani 7 con gas wc bagno termo parchetti cantina lire 400 — S. Caterina villa con gas wc bagno termo giardino orto lire 300 — via Paolo Canciani 16 vani 8 con gas wc bagno termo parchetti lire 400 — via Pracchiuso 85 vani 2 ammobiliato con gas wc eventuale rimessa prezzo da convenire — via Cavour 10 vani 3 uso uffici con wc, gas lavabo lire 180 — viale Ferriere 9 vani 5 con wc gas terrazza casa sola lire 170 — via De Rubeis 11 A 5 vani parchetti bagno stufe prezzo da convenirsi.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del prof. Giovanni Ottolini di Venezia: Amleto Gentilini L. 10; N.N. lire 10.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 19 di *Tutto*, il nuovo settimanale di cui hanno assunto la direzione Mosca e Metz, e cioè i due popolari direttori del bisettimanale umoristico «Bertoldo». Segnaliamo, tra i principali argomenti di questo numero:

«La bottega delle idee»: di Mosca e Metz — «Il motore folgore»: racconto di G. Omero Gallo — «L'inarrivabile Jeff: novella «deng», di M. M. — «Di' la verità tu.....», impressioni dell'ultimo arrivato. — «Caro mio»: di Guareschi — «Chi era Rex ??»: novella di Marius Miniati — «I suoi pensieri»: di F. A. de Torse — «La velocità»: statistica di *** — «Non ricordo bene dove»: novella di Walter Books — «Corruzione»: 3 tempi di Xaurof — «Il sinistro misterioso»: racconto di Piero de Gianni — Cinegalateo»: di Giov. — «Muro del pianto»: (pagina caricaturale) — «MW 4140»: grande romanzo di Angelo Frattini.

Nuove «penne bianche»

E' di questi giorni la promozione al grado superiore di maggiore, del 1. capitano cav. Michele Toldo, e del primo capitano cav. Galliano Scarpa. Ufficiali degli alpini assai noti nella nostra città, valorosi combattenti della grande guerra, entrambi decorati al valore, sempre si sono distinti nell'adempimento del proprio dovere, meritandosi la stima e la considerazione dei superiori, l'affetto e la simpatia dei subalterni.

Agli egregi ufficiali vivissime congratulazioni.

La riapertura dell'«Odeon»

Quando si riapre un locale della importanza dell'«Odeon»; quando si inizia una stagione cinematografica degna di rilievo; non può non mancare l'interesse del pubblico per questi avvenimenti che segnano il periodo di una intensa ripresa di spettacoli di primissimo ordine.

Oggi l'«Odeon» riapre i suoi battenti, dopo la interruzione estiva, e presenterà in eccezionale spettacolo di gala inaugurale il capolavoro Metro Goldwyn Mayer: «La donna che voglio», del regista Frank Borzage, interpretato da una coppia celebratissima dello schermo: Joan Crawford e Spencer Tracy. Tale film è in prima visione per l'Italia, ma giunge a noi con manifesti consensi di successi trionfali riportati all'estero.

Il campionato sociale del R.A.C.I. di Treviso

L'organizzazione del «VI Campionato Sociale Automobilistico» che la sede provinciale del «Raci» di Treviso farà svolgere domenica prossima 4 settembre è già in pieno sviluppo affinchè la corsa possa avere un buon successo tecnico e sportivo.

Questa gara sociale alla quale quest'anno possono partecipare anche i soci delle Sedi di Belluno, Ferrara, Padova, Rovigo, *Udine*, Trieste, Venezia, Verona e Vicenza non deve essere considerata come una prerogativa per i soli corridori con macchine sport di alto rendimento, ma essa è accessibile anche alle normali macchine da turismo senza bisogno di preventive e speciali preparazioni.

Il regolamento infatti prevede due categorie: macchine sport aperte e macchine chiuse (categoria speciale Turismo). La categoria sport è poi suddivisa in due classi: fino 1100 cmc e oltre 1100 cmc.; quella turismo invece in tre classi; fino a 750 cmc.; oltre 750 cmc e fino a 1100 cmc. ed oltre 1100 cmc.

Il regolamento poi prevede anche la categoria «Dame» le quali possono concorrere con qualsiasi tipo di macchina senza distinzione di classi.

Il percorso prevede un tratto di regolarità da Treviso a Fratta di Fregona di 45 km. ed il secondo tratto di velocità in salita, chiuso al traffico, di 14 km. da Fratta di Fregona a Crocetta del Cansiglio.

Le iscrizioni si chiudono oggi giovedì e pertanto si sollecitano i soci a voler mandare subito la loro iscrizione.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile di Udine, sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Maresciallo Sticchi per la nascita del figlio Guido lire 20; Iussig Gio. Batta, per la nascita della figlia Maria lire 10; Mauro Maurizio per la nascita del figlio Dino lire 20; Ovidio e Anna Romanelli per la figlia Chiara lire 20; Marenti Paderni Armanda lire 12; Loria Attilio per la figlia Paola lire 10.

Giordano e Maria Zampis offrono lire 25 pro culle povere del II Gruppo Rionale «Arturo Salvato», per la nascita della figlia Renata.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *LA DONNA CHE VOGLIO* — Joan Crawford e Spencer Tracy. Spettacolo inaugurale stagione.

SAVOIA — *VALZER CHAMPAGNE* con Fred Mac Murray. Segue: «Braccio di ferro sul trapezio». Novità, successo.

IMPERO — *LA BANDERA* — Romanzo d'amore nella Legione Straniera.

CECCHINI — *LE TRE SPIE*. Film romanzesco con Conrad Weld.

GIARDINO DEL REX — *IL LACCIO ROSSO*. Film giallo di gran di avventure. Dalle ore 20,30 spettacoli all'aperto (in caso di cattivo tempo in sala).

DOPOLAVORO FERROVIARIO
IO DI GIORNO, TU DI NOTTE. Commedia divertente con Kate von Nagy e Willy Fritz. Ore 17.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 21. Debutto dei «Diavoli neri» del m.o Lana, reduci dell'Eden di Rapallo. Tram speciale dopo mezzanotte.

NOTE STATISTICHE del giorno 29 agosto XVI

Emigrati 15.
Immigrati 13.
Ricoveri ospedalieri 9.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 5.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico 179.
Libretti di lavoro a minorenni 4.
Libretti di lavoro a maggior. 4.
Operai collocati al lavoro 14.

Riduzioni ferroviarie per i campi di battaglia

Per favorire le visite ai campi di battaglia dell'Isonzo, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che dal 1. al 30 settembre da tutte le stazioni del Regno sia concessa la riduzione del 50 per cento ai viaggiatori diretti a Gorizia.

STATO CIVILE DI UDINE

31 Agosto XVI

Nati: 2 di cui 1 di altro Comune
Morti: 4
Matrimoni: zero

Nascite

Cabrini Maria Grazia di Saverio; Di Giusto Carlo di Primo.

Morti

Cozzi Gina Maria fu Ferruccio di anni 18 casalinga; Gortana Balsero Giuseppina di Giovanni di anni 34 casalinga; Maurigh Elda di Gaetano di anni due; Fabris Beniamino fu Matteo di anni 75 invalido.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 9??
Redazione e Amministrazione . . . ?60
Pubblicità 9-50

DALLA TERRA di Aquileia

Giove che folgora un mortale - Porta della cinta antica - Terme - Sepolcri

Dalla romana Aquileia, miniera inesausta di reliquie del suo passato, sono scaturiti anche di recente, grazie agli scavi della Associazione nazionale per Aquileia, presieduta dal conte Volpi, alcuni documenti d'insigne valore archeologico. Un monumento in ispecie, espresso dal suo grembo, serba una rappresentazione che nel suo genere possiamo dire unica.

Si tratta di un lastrone di pietra con bassorilievo. Lo trovammo col lato scolpito volto all'ingiù, cioè non più al suo posto. Il bassorilievo si compone, per noi, di due sole figure, collocate ciascuna in un piano abbassato. Nulla qui di storico o di nettamente mitologico come di consueto, ma un quadro che ridà un caso della vita, anche se non proprio della vita di ogni giorno. Sono raffigurati Giove e un mortale. Giove di statura superiore a quella umana, in posizione più elevata, con la barba, vestito della sola clamide avvolta al braccio sinistro e svolazzante per la mossa impetuosa, scaglia con la destra il fulmine contro un uomo di media età che si ripiega su se stesso e cade a terra. La folgore infatti, immaginata come un gruppetto di guizzanti saette, appare già infitta nel dorso dell'uomo il cui volto contratto in una smorfia, esprime lo spasimo e il terrore del supremo istante. Però nello stesso momento egli solleva, certo con intenzione, la sua tunica a scoprirsi sconciamente.

La scena singolarissima e incompleta non è stata però ancora soddisfacentemente spiegata: v'è chi pensa a uno scongiuro riuscito inefficace, chi a un atto di dileggio e di vilipendio della divinità, sconosciuto però in tale forma al mondo pagano, chi infine a un tentativo di lordare un luogo sacro che in verità sarebbe stato troppo crudelmente punito. Ma, diciamolo schiettamente, nessuna di queste interpretazioni persuade appieno. La scena è purtroppo incompleta, giacchè come dagli incavi superstiti delle grappe, a questo lastrone si aggiungevano altri due almeno, uno a destra e uno a sinistra, con figure che verosimilmente l'integravano. Il bassorilievo tuttavia, da riferire per lo stile agli inizi del secondo secolo dell'Impero, appare di grande efficacia drammatica nel contrasto tra Giove potente, ritto in piedi, che brandisce l'arma sua più terribile onde tremavano gli stessi dei, e il misero mortale che fulminato si affloscia come un cencio al suolo.

* * *

Le difese della città che fu baluardo validissimo di Roma al confine nord-orientale d'Italia, prospettano sempre dei problemi di vivo interesse per la storia dell'antica Aquileia. Ci si volse perciò a scoprire la porta di settentrione. Ne incontrammo le vestigia al livello dell'acqua d'infiltrazione, che fu l'ostacolo archeologicamente provvidenziale di fronte ai mai abbastanza esecrati cavatori di marmi, di pietre, di mattoni, che hanno infierito nel luogo per secoli e secoli, ben più e peggio dei barbari.

Della porta di settentrione fu rimessa in luce una metà, quella di ponente, poichè l'altra metà si occulta sotto la linea ferroviaria, ora purtroppo silenziosa, Cervignano-Grado. L'ingresso di questa porta, e ciò merita rilievo, coincide con l'asse della provinciale Udine-Aquileia, il cui percorso ripete adunque esattamente quello dell'antica strada romana, sulla quale, possiamo dire, è passata più d'una volta la storia: così quando essa vide, or fanno ventun secoli, le legioni latine accorrere a presidio di queste italiche terre e fondare la colonia di Aquileia; così ancora nel maggio radioso del 1915, quando i bersaglieri, ardenti di foga e luminosi di gioia e di bellezza, come sentitamente scrisse mons. Celso Costantini, vi apparvero a riaffermare l'italianità di questa grande Decaduta e a ricondurla nella consapevolezza e nella corrente della propria istoria.

La porta, ancora d'età preaugustea, come dalla sua struttura, si protende all'esterno della cinta con una robusta torre circolare, mentre altra torre quadrata si eleva subito a sud delle mura. Le due torri poi si legavano tra loro per mezzo di una cortina muraria, che formava all'interno un semicerchio, onde l'interturrio completo componeva un vano circolare. I resti mutilati e martoriati della porta hanno, come spesso i ruderi, un fascino che commuove.

* * *

Nè infruttuosa è riuscita l'esplorazione intrapresa nel fondo a destra della via che mette a quella che fu, e speriamo torni ad essere, la stazione ferroviaria di Aquileia. Accertata è qui infatti la presenza di terme in un edificio di proporzioni modeste, s'intende, sorgendo esse nell'ambito della città, dove le aree di fabbrica erano necessariamente limitate e costose. Chè le grandi terme, in Aquileia come a Roma, per la vasta superficie di terreno che richiedevano allo sviluppo dei loro locali — basti accennare alle notissime terme di Caracalla e di Diocleziano — si edificavano di preferenza al margine dell'abitato cittadino. E così in Aquileia, come ci apprese uno scavo di anni addietro, terme monumentali stavano fuori della cinta.

Una grande sala absidata di circa centocinquanta metri quadrati, in origine tutta con pavimento musivo bianco-nero, dovrebbe costituire, per esclusione, lo spogliatoio, da cui si accedeva al vero e proprio bagno che allineava, paralleli tra loro, tre ambienti, i quali pure terminavano ad abside. Due di questi, dai loro pilastrini di mattoni a sostegno dei pavimenti sotto i quali circolava l'aria riscaldata, si manifestano quali il bagno tepido e il bagno caldo, mentre il terzo vano avrà servito al bagno freddo. Ma le terme non sono sorte a questo posto sin da principio, risultando esse sovrapposte a una casa d'abitazione di cui, qualche decimetro più sotto, si scorgono i lembi dei mosaici pieni di decoro. Gli è che durante l'impero i romani furono presi da una vera frenesia per i bagni, così che si atterravano talora edifici privati appena costruiti per cedere il posto ai bagni, ai balnea, i quali, come spesso rammentano le epigrafi, componevano insieme con vina e venus — il vino e l'amore — le delizie della vita, ma finivano per sciupare la salute e logorare il corpo.

Però nel declino della romanità altre fabbriche si accamparono qui con muriccioli miseri che ricorrono a spoglie di ogni specie, come colonne, freggi, cornici. In uno era stata cacciata anche una pietra scritta, sacra a Belino, il gran nume tutelare della città di Aquileia, l'Apollo dei Carni, evidentemente, ormai detronizzato, che sopravvive tuttavia per sempre nel luogo nel nome della frazione Beligna.

* * *

La necropoli di levante, infine, la più estesa e ragguardevole di Aquileia per i sepolcri restituiti in ogni tempo, non è venuta meno alla sua fama. Essa ci ha dato la lapide del faber navalis, *mastro dascia,* Publius Salvius Cattius, *che in calce all'epigrafe ha voluto fosse incisa una barchetta schematica con un remo, quale insegna del suo mestiere e cantiere insieme. Nessun calafato dell'antica Aquileia era noto fin qui, mentre per l'importanza del suo porto essi dovevano pure esservi rappresentati bene, analogamente a quanto sappiamo per gli empori di Ostia, Ravenna ed Arles.*

La necropoli che si sviluppava d'ambo i lati della strada, adducente allora come oggi a Trieste e al ponte sull'Isonzo presso Gorizia, — i vecchi la dicono ancora petrada *a ricordare il suo selciato antico, — presentava di regola, come si è visto solo con le indagini recenti, tre aree sepolcrali che si succedevano in fila, una dietro l'altra, per una profondità nel senso della campagna, di circa 25 metri. Ciascuna era delimitata da cippi di pietra collocati agli angoli, nell'area stessa poi si deponevano le urne, per lo più interrate, con spesso l'ossuario di vetro per i resti cremati e con suppellettile varia, fra cui primeggiano gli unguentari fittili e vitrei. Delle tre aree, quella prospiciente la strada, che meglio si prestava ad essere osservata e ammirata dai passanti, dunque la più ricca, mancava della lapide tombale, di cui rimaneva la sola base, finita, chissà quando, insieme coi cippi nella bottega di qualche scalpellino della zona. Anche del secondo sepolcro la stele era scomparsa, però stavano a posto i cippi di confine ad apprenderci che il sepolcro era stato eretto da* Marcus Barbius Dromo, *per sè, per la moglie sua* Albidia Nobilina *e per i familiari.*

I due cippi poi, smilzi smilzi, del terzo sepolcro appartenuto a Mettius Cirrus, *erano espressivi dello sforzo finanziario fatto da costui per poter assicurare a sè ed ai suoi una decorosa sepoltura su questa via di gran traffico e quindi ricercata specialmente dalle famiglie più facoltose, come ce lo provano i grandi e fastosi monumenti conservati nel Museo di Aquileia, del quale essi costituiscono una delle più cospicue e più ammirate raccolte.*

* * *

Della porta di ponente infine, — poichè lo scavo delle sue immediate adiacenze non è stato ancora esperito — diremo in seguito. Ci preme intanto di esternare il nostro animo grato ai fratelli signori Giovanni e cav. Amedeo Tuzzi che con nobiltà e generosità di sentimenti mi consentirono di scavare nel loro fondo.

Giovanni Brusin

Il concerto a Postumia della banda del Corpo d'Armata di Udine

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima, 4 settembre, si svolgeranno grandi festeggiamenti nell'interno delle grotte di Postumia. Le grotte saranno completamente illuminate durante il pomeriggio, dalle ore 13 alle 19, ed il pubblico potrà accedervi verso pagamento della tariffa ridotta di lire 5 per persona. Nella sala da ballo sotterranea saranno organizzate le danze in costume e le danze popolari, libere a tutti. Nel cavernone dei concerti, invece, l'eccellente banda del Corpo d'Armata di Udine eseguirà un grande concerto sinfonico con musiche di Mascagni, Puccini, Rossini, Mendelssohn, Chopin, Wagner e Mussowsky.

Per favorire l'afflusso del pubblico a Postumia Grotte le ferrovie dello Stato concederanno pure la riduzione del 50 e del 70% sui biglietti festivi emessi dalle stazioni poste nel raggio di 250 chilometri da Postumia. Godranno di queste speciali facilitazioni i viaggiatori che partiranno dalle stazioni poste sulle linee di Venezia, *Udine*, Treviso, Gorizia, Trieste, Fiume e Pola.

Corse tramviarie popolari per la sagra di Fagagna

Per la tradizionale corsa degli asini a Fagagna il grande ballo che con tante altre festività ivi si daranno in occasione della sagra annuale, la Tranvia di San Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari e festivi i treni straordinari in partenza da San Daniele alle ore 15 e nella notte un treno di ritorno dopo la mezzanotte da Fagagna tanto per Udine che per San Daniele, praticando la tariffa ridotta del 50% da tutte le stazioni della linea per Fagagna colla validità dei biglietti per l'intera giornata. I prezzi dei biglietti sono così fissati: Udine-Fagagna andata e ritorno L. 3; San Daniele-Fagagna L. 2. Inoltre verrà adottata pure la solita facilitazione festiva del 50% da Udine per San Daniele e viceversa l'intera giornata, e da e per le altre Stazioni nel pomeriggio.

Corsa speciale da Tarcento

Questa sera giovedì — e non mercoledì — in occasione del debutto della nuova orchestra presso l'Albergo Ristoro in Tarcento, la tranvia Udine - Tarcento effettuerà un treno in partenza da Tarcento per Udine alle 0.15. Tariffa speciale di andata-ritorno lire 4.

TEMI DI STAGIONE

LE PREFERENZE DEL FULMINE

Perchè la scarica scocca di solito dove sono delle persone? - Ciò che dice Padre Alfani Il pericolo di rifugiarsi sotto un albero

Anche nella attuale stagione estiva si sono avute a lamentare disgrazie durante temporali: case coloniche colpite dalla folgore, animali carbonizzati, fienili incendiati, persone riparate sotto alberi e rimaste fulminate. E' un po' il triste bilancio di ogni estate che si rinnova. Nel caso di gente folgorata mentre si trovava sotto un albero, si constatava la stranezza del caso che il fulmine si scaricasse proprio su quell'albero che doveva servire di protezione, ma generalmene — pur accennando ad un vago pericolo — non si saliva alle origini scientifiche del fenomeno. In questi giorni nuovamente e chiaramente lo spiega Padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze.

Siccome le disgrazie del genere purtroppo si ripetono molto spesso e sono frutto nient'altro che di imprudenze, Padre Alfani ha ritenuto utile spiegarne le cause al fine di persuadere la gente ad essere più prudente. Per raggiungere meglio lo scopo, cioè per persuadere pienamente egli ha ritenuto necessario richiamare qualche nozione di fisica che non tutti possono conoscere nè sono obbligati a sapere.

E' noto che il fulmine è una scintilla elettrica di dimensioni sia pure fantastiche, e la fisica ci ha dimostrato che la scintilla elettrica scocca meglio, cioè più facilmente, nell'aria rarefatta, per esempio calda che nell' aria fredda, cioè più densa. Ci ha anche fatto conoscere che l'aria secca è isolante, cioè impedisce all'elettricità di passare, mentre l'aria umida invece facilita il suo passaggio; ci ha dimostrato poi che la elettricità sceglie sempre la via più facile, cioè quella dove trova meno difficoltà.

In questi pochissimi elementi si trovano condensate tutte le spiegazioni di innumerevoli fatti a prima vista stranissimi, anzi insolubili.

Vediamone ora insieme qualcuno.

E' noto, per esempio, che se un fulmine cade su una casa di contadini, dove naturalmente non c'è quasi mai il parafulmine, novantanove volte su cento cade o sulla stalla o sul camino. Dopo quanto abbiamo detto più sopra, la ragione appare ora semplicissima ed evidente. Ognuno sa infatti che nelle stalle c'è sempre un'aria molto calda ed umida e perciò dalle finestre esce, sebbene non si veda, una colonna d'aria calda ed umida che si innalza nella atmosfera.

Ora sappiamo che l'aria calda per una ragione, e l'aria umida per l'altra, favoriscono la scarica elettrica, e perciò se un fulmine deve scoccare prenderà la via per lui più facile e penetrerà o nella stalla o nel camino.

Si comincia a dire intanto che i temporali, data la stagione nella quale in prevalenza si scaricano, trovano le persone sudate; tanto più poi nei momenti che precedono un temporale, nei quali l'aria, come si sa, diventa caldissima ed afosa. Se fosse possibile vederlo, si noterebbe allora che da ciascuna persona si innalza come una colonna di aria umida e calda, come del resto tutti abbiamo potuto notare tante volte nelle stagioni più fredde nei cavalli sudati.

Finchè una persona cammina è naturale che col suo spostamento rimescola l'aria umida con quella attraverso la quale si sposta, per modo che la colonna non può innalzarsi; ma quando si ferma allora subito si forma la colonna ascendente, e così nasce la maggiore possibilità e probabilità di una scarica elettrica.

Dopo ciò non v'è nessuna difficoltà per capire la ragione della folgorazione di persone che vanno a rifugiarsi imprudentemente sotto gli alberi durante un temporale.

Alle ragioni dette potrebbero aggiungersene anche altre, come per citarne una, quella che molte volte le persone colpite sono scalze, e facendo così un buon contatto col terreno favoriscono la sciagura: ma tali cose non mutano per niente la spiegazione fisica del fatto, data da Padre Alfani, ed è perciò superfluo insistervi.

Il decesso della bimba ustionata con l'acqua bollente

Abbiamo dato ieri notizia dell'accoglimento all'Ospedale della piccola Edda Maurich di tre anni da Pavia di Udine, per gravissime ustioni diffuse al dorso, all'addome ed alle gambe riportate per essersi inconsciamente rovesciata addosso una caldaia di acqua bollente.

Ieri mattina, nelle prime ore, la piccina cessava di vivere essendo riuscito vano contro tanto male ogni ausilio della scienza medica.

Infortunio ciclistico

La trentasettenne Agata Mattiussi da Magnano, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, mentre dal suo paese pedalava verso la nostra città, caduta causata da un banale incidente stradale, riportava una ferita lacera contusa al ginocchio destro. E' stata accolta al nostro Ospedale e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Ferita alla faccia con un vetro rotto

Leda Frasio di 24 anni dimorante in via Marsala, mentre stava ripulendo i vetri di una finestra, accidentalmente provocava la rottura di una lastra di modo che i frammenti di essa la ferivano alla faccia. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Si rovina i denti cadendo a terra

La piccola Silvana Tornabeni dimorante in via Volturno, cadendo accidentalmente a terra, batteva la bocca sopra lo spigolo di un gradino in modo da riportare la frattura dell'arcata dentaria superiore con asportazione di due denti. Trasportata subito all'Ospedale veniva ivi accolta e giudicata guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

Una sosta fatale

Durante una breve sosta al caffè «Alle Alpi» in piazzale Osoppo, Aldo Buzzi lasciava la propria bicicletta incustodita per un momento fuori dell' esercizio. Quel momento è stato sufficiente perchè ignoti lo costringessero a far ritorno a casa sita in via Viola 46, a piedi. Del ladro nessuna traccia.

Un «gruzzoletto» nel tiretto...

In un tiretto di un armadio posto nella propria camera, l'ottuagenario Pietro Moreale fu Antonio da Pasian di Prato, custodiva una piccola somma, 150 lirette in biglietti di vario taglio, per i piccoli bisogni quotidiani. L'altro giorno il vecchio, doveva constatare con amarezza, che il modesto ma non spregevole gruzzoletto, era stato rubato da ignoti penetrati nella sua camera, mediante chiave falsa e dopo aver messo nella stanza un po' di disordine.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì, 1 settembre (244-121)
San Egidio abate

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 31: temperatura massima 23.2 alle ore 17; minima 15.8 alle ore 6; acqua caduta: mm. 2.0.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora perturbato per piogge e rovesci temporaleschi sulle Venezie, sull'alto e medio Adriatico, nonchè lungo l'Appennino. Altrove ancora instabile ma in miglioramento con annuvolamenti schiarite e qualche manifestazione residua temporalesca.

La radio

Gruppo Roma. — Alle ore 13,15: trasmissione dall'ippodromo di Blackpool: Philip Martell e la sua orchestra; ore 21: stagione lirica dell'Eiar «Loreley», azione drammatica in 3 atti di Carlo d'Ormeville, musica di A. Catalani.

Gruppo Milano. — Alle ore 21: «La sorella», commedia in due tempi di Enrico Ragusa; ore 21,35: Concerto della pianista Emma Maria Pasi; ore 22,20: Orchestra da camera.

Gruppo Firenze. — Alle ore 20,30: «Quando el Cinema si canta»; ore 20,30: orchestra d'archi; ore 21,15: «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni.

In cucina

Spinaci allo zucchero. — Tagliati minuti, metteteli a sobbollire per un quarto d'ora in una casseruola con un buon pezzo di burro. Aggiungete pochissimo sale, noce moscata grattugiata e dello zucchero. Bagnateli con latte o crema. Metteteli in un piatto e serviteli con all'intorno dei crostini al burro.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; pasticciata di manzo; prosciutto cotto; contorni.

Sera: riso e pomodoro; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

Esami ed iscrizioni alla R. Scuola «P. Valussi»

La Direzione della R. Scuola di Avviamento Commerciale «Pacifico Valussi» avverte gli interessati che le prove scritte di esame nella sessione autunnale avranno inizio il 16 c. m. e saranno svolte nell'ordine indicato nel diario esposto all'Albo della Scuola.

Avverte ancora che le iscrizioni degli alunni alle varie classi per l'anno scolastico entrante, avranno inizio da oggi 1. settembre e termine il 31 di detto mese, mentre per gli allievi che dovranno partecipare agli esami di riparazione, detto termine è prorogato sino al 10 ottobre p. v.

Estensione dell'impiego di farine non miscelate

Il Ministro delle Corporazioni ha esteso l'impiego delle farine non miscelate per determinati prodotti quali, farine e alimenti per lattanti, paste glutinate, pane per speciali regimi diabetici, forniture ad enti ecclesiastici per la confezione di ostie, fabbricazione di panettoni, biscotti e prodotti dolciari in genere, forniture per ospedali e case di cura.

Venditore di conigli in... imbarazzo

Antonio Zorzettig fu Giovanni di 21 anni da Prepotto di Cividale, veniva sorpreso dagli agenti della Squadra Mobile, a vendere 16 conigli alla macellaia Giuseppina Polese di via 14 Caroone. Interrogato circa la provenienza dei conigli, lo Zorzettig affermava trattarsi di soggetti prelevati dai propri allevamenti, allevamenti risultati inesistenti. Così pure della bicicletta di cui era in possesso, una «Bianchi» numero di matricola 298638 con fanale con dinamo bosch, non ha saputo precisare la provenienza. Pertanto è stato arrestato e denunciato per furto: di conigli e di bicicletta.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Gli avanguardisti reduci dal Concorso Dux

Nella giornata di martedì è rientrato in sede il manipolo avanguardisti moschettieri reduce dalla Capitale. Gli avanguardisti, pur essendo giovanissimi, hanno dato prova di disciplina perfetta e di perfetto adattamento fisico e preparazione sportiva durante la severa vita del pre-campo e nelle faticose gare del concorso Dux.

I nostri bravi ragazzi hanno contribuito a far classificare il Comando Federale di Udine al 30.o posto fra i reparti di tutte le provincie d'Italia: hanno saputo, in altre parole contribuendo efficacemente a tener alto il prestigio della Gil friulana, tener fede alle belle tradizioni della Gioventù Italiana del Littorio pordenonese che cona al suo attivo, sin dai primissimi anni, ambiti successi e primati ginnico-sportivi. Ha istruito egregiamente il reparto e lo ha comandato a Roma il C. M. prof. Taliani, insegnante di educazione fisica alle nostre Scuole medie del locale Comando della Gil.

Le Camicie nere pordenonesi sono fiere del successo di questi giovanissimi camerati.

La crociera della Gil Pordenone-Lignano

L'equipaggio, comandato dal sotto capo manipolo Battista Puppin, e composto dagli organizzati della Gil locale, Giuseppe Salice, Alfredo Bomben, Mario Copat, Tranquillo Giusti, su una jole da mare, la «Giovinezza», sabato 27 agosto, alle ore 6,30 partendo da canale di scarico del lago della Burida, infilava la corrente del fiume Noncello a una velocità di 15-17 km.

Dopo 50 minuti di non facile navigazione, disceso il Noncello, entrati nella Meduna, i Giovani fascisti passavano sotto il ponte di Prata. La mattina serena era un invito a remare, cosicchè la «Giovinezza», filando veloce, dopo due ore dall'entrata nella Meduna, passava per Tremeacque, imboccando a Livenza, ed alle 11.30 si fermava [illegible] ponte a Motta di Livenza per un breve riposo.

Questi primi 52 km. di fiume avevano aguzzato l'appetito all'equipaggio, che si ristorava in una vicina trattoria. Tuttavia alle 13.20 ognuno era al proprio posto per riprendere la navigazione.

La jole si fermava regolarmente ogni 50 minuti per il cambio dei vogatori. Quando ormai il sole volgeva al tramonto, verso le 18, appariva all'orizzonte, a destra, il campanile di Caorle. L'equipaggio, invigorito da quella vista, aumentava l'andatura. Il viaggio, che in mezz'ora avrebbe potuto finire, causa la poca generosità di alcune persone, doveva continuare fino a tardi. Difatti alle 19 dopo un'ora di navigazione, il campanile di Caorle, ch'era scomparso dalla vista, riappariva all'orizzonte, lontano dalla parte opposta. Il Comandante ordinava l'alt e, prese informazioni da una casa, la jole veniva trasportata dalla Livenza ad un canale vicino, mediante il quale in pochi minuti e cioè alle 19.20, entrava nel porto di Caorle. L'equipaggio affaticato da una giornata di remo trovava ristoro e riposo all'albergo Petronia.

La mattina della domenica, sveglia alle 6.30. Alle 7.30 i giovani fascisti partivano da Caorle salutati cordialmente da un folto gruppo di pescatori, accorsi per vedere «quel canotto lungo che non può tenere il mare». Difatti avevano ragione, poichè, dopo un'ora di navigazione allorchè giungevano in mare, vedevano l'impossibilità di proseguire. Così dovevano rassegnarsi a continuare per i canali. Un vento fortissimo ostacolava seriamente la navigazione. Tuttavia l'equipaggio, con il suo morale sempre elevatissimo, affrontava e superava ogni ostacolo con baldanza degna di fascisti.

Alle ore 11 il fiume Tagliamento era raggiunto. Alle 12 le due ultime chiuse venivano lasciate a poppa. Alle 13 la Giovinezza entrava nell'agitatissima Laguna di Marano. Dopo 25 minuti di durissima navigazione l'equipaggio terminava felicemente la crocera nel porto di Lignano.

I Giovani fascisti rientravano in sede alle ore 20.30 accolti dalle autorità, fra cui il Segretario Politico, e da numerosissimi camerati accorsi.

Il bilancio di una giornata e mezza di remo: 15 ore effettive di voga; 150 km. percorsi con una media di 10-12 km. orari.

Gradite visite alla Colonia alpina

Martedì il Segretario politico del Fascio, assieme alla Segretaria del Fascio femminile co. Elena Cattaneo Raetz ed al Vice Comandante della Gil pordenonese si sono recati a Pradibosco dove hanno visitato quella Colonia alpina che attualmente ospita 120 balilla e piccole italiane di Pordenone.

I graditissimi visitatori sono stati ricevuti dall'ottima camerata Teresa Fedrigo de Johannes che da tanti anni dà la sua opera appassionata a pro dell'infanzia pordenonese raccolta sotto i segni del Littorio e dall'egregio dott. Maraldo sanitario della Colonia.

Il Segretario politico, la Segretaria del Fascio femminile, ed il Vice Comandante della Gil si sono trattenuti alla Colonia tutto il giorno consumando il pranzo dei piccoli coloni, che trovarono eccellente ed assistendo con viva soddisfazione a tutte le fasi della giornata dei piccoli «coloni» che il cuore paterno del Duce e la sollecitudine del Regime hanno portato a ritemprarsi il corpo e lo spirito fra le meravigliose nostre montagne.

I visitatori si sono alla fine della simpatica giornata congedati dalla Colonia compiacendosi vivamente con l'egregia Direttrice per l'ordine e la pulizia veramente perfetti e per i risultati molto brillanti riscontrati.

Nell'Asilo infantile "Vittorio Emanuele II"

Il presidente avverte che dal 16 al 30 settembre 1938 saranno accettate le iscrizioni all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II. Potranno essere ammessi tutti i bambini che abbiano compiuto il terzo anno di età o lo compiano entro il 31 dicembre 1938.

Le domande di ammissione si riceveranno dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 nella Direzione dell'Asilo e dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti in carta libera: 1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione; 3) certificato medico comprovante la immunità da malattie contagiose; 4) tessera di iscrizione nell'elenco dei poveri.

Saranno ammessi anche bambini di famiglie abbienti verso pagamento delle quote mensili fissate dall'Amministrazione.

La riapertura dell'Asilo avrà luogo il 3 ottobre 1938 XVI.

SACILE

Al Comando del Distretto

Con recente Bollettino ufficiale, il tenente colonnello cav. uff. Ginetto Robusti, comandante del nostro Distretto, è stato promosso al grado di colonnello e destinato a più importante carica presso il comando della Zona Militare di Padova. Il colto e valoroso ufficiale superiore che, durante la breve permanenza nella nostra città aveva saputo con la sua affabilità e con le sue non comuni doti di mente e di cuore, acquistare la benevolenza della cittadinanza tutta, il nostro deferente saluto di commiato.

A sostituirlo, nel delicato incarico, è stato designato il colonnello cav. uff. Giuseppe Locatelli, valoroso combattente della grande guerra, al quale inviamo il benvenuto della nostra città.

La "sagra dei osei"

Come già è stato annunciato da una distanza compresa nei duecento chilometri ferroviari si può accedere a Sacile con un ribasso ferroviario del 50 per cento nei giorni dal 3 al 12 settembre nei quali, si svolgeranno nella nostra città interessanti manifestazioni in occasione della primogenita tradizionale Sagra dei Osei.

Tra l'altro al teatro Zancanaro, che sarà aperto sabato prossimo, dopo i grandi lavori di restauro voluti dalla nuova impresa Abriani - Pizzamiglio, saranno organizzate tre grandi feste danzanti la sera del 3, 4 e 11 e una interessante gara fra richiamatori di uccelli, che si svolgerà alle 10 di domenica 4 settembre.

La gara sarà disputata fra richiamatori con e senza chioccolo, i quali verranno assegnati alle cinque categorie seguenti: con chioccolo: tordi e merli; tordine e fiste; allodole, e senza chioccolo; uccelli vari, dei quali è permessa la caccia. Con o senza chioccolo; uccelli vari, dei quali è proibita la cattura. Per ogni categoria verrà fatta un'apposita classifica e ai primi tre classificati verrà distribuito un premio e un diploma.

CANEVA

La cura elioterapica

Alla presenza delle autorità locali e di folto pubblico si è chiusa sabato la Colonia Elioterapica che funzionava dal 18 luglio. Cerimonia semplice ma di grande valore nella vita del paese, illustrata da una lucida relazione del signor Segretario del Fascio sull'attività svolta dalla Colonia stessa.

Il pubblico ha visto sfilare dinanzi i 140 bambini, il cui viso florido ed abbronzato dal sole, richiamava alla mente con contrasto, l'aspetto dei medesimi all'inizio della Colonia. Alcuni dati: beneficio fisico massimo chili 3,500, minimo 1,300, presenze complessive 4900. E' stata possibile la massima assistenza dato il generoso contributo di tutta la popolazione che ha vissuto la vita della Colonia, non solo interessandosene, visitandola, ma elargendo ognuno indistintamente, dal povero al ricco, secondo i propri mezzi. E ad essa, alla direttrice, alle assistenti a tutti coloro che hanno in qualunque modo cooperato, è andato pieno la giusta lode e ringraziamento del Segretario del Fascio.

PAVIA

Adunate di organizzati

Si aduneranno a disposizione del Comando locale AA. e BB. gli avanguardisti della classe 1922 al 1925, residenti nelle frazioni di Pavia, Percotto, Selvuzzis, Ronchi, Popereacco, Lauzacco e Persereano. venerdì sera 2 settembre alle ore 20 presso la sede del Settore di Pavia (locali dell'Asilo).

La settimana ventura nei locali del Dopolavoro di Risano, in giorno ed ora che verrà comunicato tempestivamente a mezzo di avviso personale si aduneranno invece tutti gli avanguardisti delle quattro classi suddette, residenti nelle frazioni di Risano, Cortello, Lumignacco e Chiasottis.

All'adunata di cui sopra seguiranno delle altre a scopo addestrativo dei reparti

Divise alla G.I.L.

Sono pervenute al locale Comando AA e BB. le seguenti divise offerte da camerati appartenenti al nostro Fascio di Combattimento: comm. dott. co. A. Lovaria, Podestà del Comune 2 divise per avanguardisti — Carlo Vidoni, 1 divisa per avang. — dott. Mario Soldà: 1 divisa per balilla.

Il Comando della GIL ringrazia i benemeriti camerati confidando che l'esempio sia seguito da altri camerati e persone abbienti.

PASIAN DI PRATO

Adunata di Avanguardisti e di Giovani fascisti

Tutti i giovani delle classi 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925 dovranno trovarsi sabato 3 settembre alle ore 15 davanti al piazzale del municipio. Quelli che hanno la divisa di avanguardista o di giovane fascista la devono indossare. Gli altri in camicia nera. I genitori ed i datori di lavoro sono invitati a lasciar liberi i propri figlioli e dipendenti obbligandoli ad intervenire alla adunata che ha un carattere di massima importanza. All'adunata dovranno partecipare tutti i giovani del Comune. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Rapporto dei dirigenti e degli ufficiali della G.I.L.

E' stato tenuto il rapporto ai Comandanti e dirigenti della Gil. Il Comandante della Gil di Fascio ha impartito le disposizioni necessarie per il migliore funzionamento dei reparti, per la vestizione e per l'inquadramento. Il rapporto s'è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

* * *

Il Comandante la IV. Legione avanguardisti terrà rapporto agli ufficiali comandanti di centuria dei Comuni di Pasian di Prato, Campoformido, Pozzuolo, Basiliano, Mereto di Tomba, Martignacco, sabato 3 settembre alle ore 17 presso la sede della G.I.L.

PALMANOVA

Riunione dei segretari dei Fasci della zona

L'altra sera nella locale Casa del Fascio, si sono riuniti, sotto la presidenza dell'Ispettore centurione Zanello, i segretari dei Fasci della zona e i componenti il direttorio del Fascio palmarino per importanti deliberazioni.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al quintale a 90; cinquantino da 85 a 86; avena a 90; patate da a 32 a 35; erba medica da 40 a 45; fieno da 35 a 40; paglia di frumento da 18 a 20; legna forte da 10,50 a 12; legna dolce da 8 a 10; pane di prima qualità al chilo a lire 2,40; vino comune all'hl. da 90 a 110; fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 450; uova al paio a cent. 90; piccioni al paio da lire 2 a 2,50; galline al chilo da lire 6 a 6,50; polli d 7 a 7,50; faraone da 7,50 a 8; capponi da 8,50 a 9; oche da 3,50 a 3,80; anitre da 3,80 a 4; tacchini da 5 a 5,50; conigli da 2 a 2,30; carne bovina al chilo da 5 a 6; carne bassa macelleria da 3 a 3,50; vitello da 8 a 9.

Cronaca di Spilimbergo

Riunione della Commissione roggiale presieduta dall'on. Aprilis

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on. ing. Aprilis, presidente del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, si è riunita la Commissione consultiva delle roggie del Cosa e Meduna.

L'on. Aprilis ha sottoposto all'esame della Commissione il conto consuntivo della gestione roggiale, che è stato approvato ad unanimità.

Ha quindi esposto, nelle sue linee particolari, il programma dei prossimi lavori consorziali che verranno a risolvere, in modo radicale e definitivo il problema dell'irrigazione della zona spilimberghese dando così all'agricoltura la possibilità di sviluppo e rendimento. Le parole dell'on. Aprilis sono state accolte con viva soddisfazione dai presenti, che hanno avuto modo di constatare l'opera energica ed appassionata svolta infaticabilmente dal presidente del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna per l'attuazione dei lavori progettati.

Nella R. Scuola di Avviamento Professionale

Da oggi 1 settembre al 10 ottobre p. v., presso la R. Scuola Secondaria di Avviamento professionale «G. Carducci», sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39.

Gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza della sessione autunnale avranno luogo secondo il seguente diario:

Venerdì 16 settembre: ore 8,30, prova scritta d'italiano; sabato 17: ore 8.30, prova scritta di matematica; lunedì 19: ore 8,30, prova scritta di computisteria ragioneria; martedì 20: ore 8,30, prova scritta di francese; martedì 20: ore 15,30, prova di stenodattilografia; mercoledì 21: ore 8,30, prova di pratica commerciale; giovedì 22: ore 8,30, prova di disegno; ore 15.30, calligrafia; venerdì 23 e seguenti, ore 8, prove orali.

Le domande per gli esami anzidetti verranno ricevute fino al giorno 10 settembre.

Il 17 ottobre avverrà l'inaugurazione solenne dell'anno scolastico alla presenza delle Autorità e con l'intervento dei genitori degli alunni. A detta cerimonia docenti ed allievi dovranno partecipare tutti in divisa fascista.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 18 ottobre p. v.

Alla frequenza della Scuola intestata sono obbligati tutti i giovani sino al compimento del 14. anno di età, a sensi dell'art. 181 del R. D. 5 febbraio 1928 n. 577. Contro gli inadempienti verrà provveduto a norma delle vigenti disposizioni in materia.

Norme per la iscrizione: domanda su apposito modulo fornito dalla Scuola; attestato di nascita in carta libera, legalizzato dal R. Pretore; attestato di rivaccinazione in carta libera, vistato dal sig. Podestà; attestato di studio (pagella scolastica della quinta classe elementare); tessera e divisa della Gil.

Avvertenza. — Ciascun allievo deve essere provvisto dei libri necessari, prima dell'inizio delle lezioni.

L'Ufficio di Segreteria è aperto dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Nella Gil

Per le ore 20.30 di questa sera, giovedì, presso la Casa del Fascio, sono convocati a rapporto i graduati del IX Battaglione Avanguardisti.

Nella seconda condotta medica

E' giunto tra noi ad assumere interinalmente la seconda condotta medica del Comune l'egregio dott. Pisa, che la nostra città ben conosce ed apprezza per esservi stato con eguali funzioni, tre anni fa.

Al distinto funzionario, ottimo camerata ed amico, il nostro cordiale saluto.

La seconda giornata della Coppa Impero

Spilimbergo III Lestans 1 a 1. — Partita equilibrata per tutti i 90 minuti di gioco. Nel primo tempo i concittadini segnano, e gli ospiti reagiscono senza riuscire al pareggio. Alla ripresa il Lestans insiste e riesce a trovare la via del goal.

Gaio-San Giorgio Richinvelda 1-1. — Il secondo incontro è stato più vivace e ha destato maggior interesse fra il pubblico. Il San Giorgio ci è apparso migliorato dal primo incontro di domenica, però ha trovato nell'undici del Gaio, una compagine più completa e più veloce. Gli ospiti hanno giocato nel secondo tempo privi di un uomo, e hanno pareggiato dopo che l'arbitro aveva fischiato la fine. Ottimo l'arbitraggio del sig. Mecchia.

Agli incontri ha assistito un discreto pubblico.

L'apertura dell'Asilo

Con oggi 1 settembre l'Asilo Monumento «Marco Volpe» riaprirà i battenti. I genitori si presenteranno alle ore 9 con i loro piccoli, presso la sede dell'Asilo.

Bicicletta che sparisce

Il cav. Antonio Martina veniva trafugato della bicicletta lasciata al pianoterra del palazzo del Comune. Il furto è stato denunciato alla stazione dei carabinieri.

TRAVESIO

[illegible] di bimbi

Seguendo le disposizioni del Comando Federale, si è chiusa la locale Colonia Elioterapica «A. Mussolini» che per 30 giorni effettivi profuse i suoi benefici effetti morali e fisici ad un centinaio di bambini.

La cerimonia si è svolta in stile prettamente fascista alla presenza delle locali autorità politico-amminisrative-ecclesiastiche.

L'arciprete delegato, interpretando i sentimenti di riconoscenza dei beneficati ha espresso brevi ed appropriate parole di ringraziamento a coloro che volontariamente portarono la loro opera a vantaggio delle giovani generazioni. I bimbi, bene addestrati ed inquadrati, eseguirono i canti della Patria e della Rivoluzione, manifestando viva riconoscenza verso Colui che volle ed attuò questa benefica Istituzione.

Dopo la esauriente relazione del Direttore della Colonia, maestro Moro, la cerimonia ha avuto termine con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, cui è seguito il rito dell'ammaina bandiera.

Per rendere più lieta la cerimonia di chiusura con squisita gentilezza la signora Argia Lizier in Gasparini e la ditta Luigi Lucco di qui hanno offerto un abbondante rinfresco ai «Coloni» ed agli intervenuti.

VITO D'ASIO

Chiusura della Colonia

Presenti auorità e molto pubblico, la Colonia elioterapica «Francesco Rismondo», sita nella salutare amena località «Gleres» ha chiuso i battenti, in nome del Duce, dopo un periodo di trenta giorni effettivi. Durante questo tempo, sotto l'attiva vigilanza del Segretario del Fascio e Sanitario dott. cav. G. Raffin e della Segretaria del Fascio femminile signora G. Sostero e sotto l'energica guida della signora Dina Gerometta e delle collaboratrici, gli organizzati si sono temprati e nel fisico e nello spirito, comprendendo nel contempo il gran cuore del Duce che vuole forti tutti i bimbi d'Italia.

Alla fine della cerimonia ha detto belle adatte parole di circostanza il Parroco di Anduins dott. don C. Fabris.

Il Comando della Gil ringrazia vivamente quanti con gentile pensiero hanno elargito offerte pro Colonia.

PINZANO

Colonia elioterapica

Alla presenza di numerosi convenuti fra cui abbiamo notato il nuovo Podestà camerata Cirlani, il dr. V. Turello, sanitario della colonia e segretario del Fascio, la signora Longo ispettrice del Fascio femminile, d n Antonio Rosa, il dr. Zannier, il colonnello Cogliolo, il cav. Ceolin, il sig. Dreina, e tanti altri, si è svolta in forma veramente simpatica la chiusura della Colonia elioterapica.

La bella zona su cui sorgono gli edifici della colonia offriva allo sguardo un quadro singolarmente pittoresco: i piccoli coloni, circa 80, disposti in ordine perfetto attorno al tricolore cantarono con affiatamento ammirevole inni alla Patria, quindi il dott. Turello, dopo avere manifestato la sua compiacenza per i lusinghieri risultati ottenuti dai bimbi durante il periodo di vita coloniale e rivolse parole di ringraziamento ai benefattori presenti e non presenti, e parole di lode al personale addetto alla sorveglianza dei bimbi, quindi un pensiero di devozione al Duce instancabile elargitore di opere benefiche a favore della stirpe.

L'Ispettrice signora Longo ricordò i preziosi e disinteressati servigi delle buone persone che con tanto amore assistettero i piccoli coloni e nominò la signora Zannier, la signora Ballico, la sig.a Simonetti, la signora Lo Presti, gli infaticabili Pinter e Fabris ed in ultimo tributò particolari lodi e vivi ringraziamenti alla direttrice della colonia signora Cecilia Turello.

Un piccolo Balilla disse parole di entusiastica riconoscenza a tutti i presenti ed inneggiò al Duce.

Si svolse quindi l'ammaina bandiera e tutti irrigiditi sull'attenti, salutarono romanamente.

ARTEGNA

Per l'infanzia

Dopo una trentina di giorni di perfetto funzionamento la nostra colonia ha chiuso i battenti. Alla ammaina bandiera, presente il Comandante la G.I.L., i piccoli coloni hanno cantato gli inni della Patria dopo di che il Comandante la G.I.L. ha rivolto agli assistiti alcune parole [illegible] ndoli a serbare perenne riconoscenza al Duce che incessantemente provvede alla assistenza della infanzia. Gli assistiti durante questo periodo di cura hanno di molto migliorato; in complesso ogni bambino ha aumentato notevolmente di peso ciò resta a dimostrare tangibilmente la utilità di questa benefica istituzione creata e sempre più potenziata dal Regime. I bambini durante la loro permanenza in colonia sono stati sotto la costante guida e vigilanza di abili dirigenti del Fascio femminile che con passione hanno data tutta la loro attività a favore dell'infanzia.

Particolare menzione merita l'opera costante ed assidua della signorina Erminia Siega, che con competenza e zelo ha svolto encomiabilmente ogni mansione inerente al buon funzionamento della Colonia.

In considerazione dei benefici che si ritraggono dalla Colonia elioterapica è necessario che tutti fin d'ora diano la loro collaborazione affinchè all'apertura della Colonia e nel prossimo anno anche il nostro campo solare abbia ad essere perfettamente attrezzato e risponda così a tutte le esigenze perchè la cura riesca sempre più efficace.

CAMPOFORMIDO

Imbiancamento delle case

Con spirito di civismo veramente encomiabile i frazionisti di Basaldella hanno prontamente aderito all'invito rivolto loro dal Podestà di provvedere all'intonacamento ed imbianchimento delle facciate prospicienti le strade principali e la pubblica piazza del paese.

E non poteva essere differente, tanto più che Basaldella deve prepararsi anche esteriormente a festeggiare la fascistica ricorrenza del 28 ottobre che quest'anno assurgerà, a speciale importanza, dovendosi inaugurare il nuovo edificio scolastico, certamente uno fra i più belli e salubri della provincia.

II Coppa "Carino Boemo"

Gli sportivi ed i dopolavoristi di Basaldella stanno lavorando attivamente per dar vita alla seconda manifestazione ciclistica volta ad onorare la memoria dell'indimenticabile corridore Carino Boemo.

La data è stata fissata per il 9 ottobre ed alla competizione parteciperanno gli Indipendenti, i dilettanti ed i GG. FF. dilettanti.

Sono già cominciati a pervenire cospicui premi per la dotazione della gara il cui totale supererà certamente le lire mille.

Da San Daniele

Nell'U. N. U. C. I.

Per disposizione del presidente dell'U.N.U.C.I. e di comune accordo col Comando Generale della M.V.S.N. a datare dal 29 ottobre 1938 XVII, l'iscrizione all'U.N.U.C.I. è obbligatoria ad ogni effetto, anche amministrativo per tutti gli Ufficiali della M.V.S.N. ad eccezione degli ufficiali in servizio permanente effettivo e di coloro che sono assegnati ai battaglioni CC. NN. mobilitati. — Per queste ultime categorie, l'iscrizione continua ad essere facoltativa.

Il contributo annuo avrà inizio dal 29 ottobre XVII e pertanto non saranno richiesti arretrati di quote annuali.

A Madonna di Strada

Per la festa della natività di Maria Vergine, che si celebra solennemente nel Santuario di Madonna di Strada il giorno 8 corrente, è stato predisposto anche quest'anno un programma di speciali funzioni religiose, che comprendono la tradizionale processione attraverso i borghi Sacco e Pozzo. Alla sera si avrà un concerto bandistico con brani di musica popolare, e un'eccezionale spettacolo pirotecnico, per il quale l'industrioso Del Zotto ha in preparazione delle vere sorprese con cui si lusinga di superare tutte le precedenti affermazioni presso i suoi ammiratori sandanielesi.

Un'operetta educativa

Alle ore 21 di sabato e di domenica della settimana corrente, nella sala parrocchiale del Ricreatorio Festivo, sarà rappresentata l'operetta «La Pionella perduta nella neve» di B. Carloni con 30 esecutori e un'originale messa in scena. Negli intervalli sarà detto il brioso monologo friulano «Par vivi» stampato a cura della Filologica Friulana e sarà suonata della musica varia. I posti della loggia sono numerati.

Gita alle Dolomiti

La C.A.I. (Sezione di Gemona) organizza per domenica 11 settembre una gita alle Dolomiti Pesarine col seguente programma:

Partenza da S. Daniele ore 3.30; arrivo a Pradibosco ore 6.30; arrivo al Rifugio Fratelli De Gasperi ore 8. Escursioni ed arrampicate libere.

Saranno a disposizione dei partecipanti dei pratici capicordata. La quota di partecipazione è fissata in lire 15 per i soci e 20 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12 di venerdì 9 corrente dal rag. Giordano Vidoni e dal sig. Marizio Buttazzoni, presso la Cartoleria di via Carducci.

Oblazioni

Per onorare la memoria del dr. Ciro Pellarini, la direzione del Giardino d'Infanzia ha ricevuto le seguenti offerte:

Amelia e Ferruccio Adami lire 10 — dott. A. Faggioni 10 — cav. Lucio Manzini 25 — dott. Gino Penasa 25 — cav. dott. Francesco Righi 25 — dott. cav. Bruno Forroni 25.

Notizie agricole

Le operazioni di ammasso del frumento del Centro raccolta di S. Daniele sono quasi ultimate con un conferimento di circa ventimila quintali, dei quali una metà sono giacenti nel nuovo e moderno magazzino costruito a lato dell'Essiccatoio bozzoli.

Il magazzino è stato visitato in occasione della loro presenza alle manifestazioni della sagra sandanielese dal Prefetto S. E. Duca Niutta e dal sen. S. E. Arturo Marescalchi, che hanno anche ispezionati gli uffici del Consorzio Agrario e gli impianti dell'Essiccatoio bozzoli, esprimendo la loro alta soddisfazione al presidente del Consorzio dott. Domenico Loi e al presidente dell'Essiccatoio cav. uff. dott. Lucio Manzini, nonchè al segretario dei due Enti, Giuseppe Zavagna.

Conseguenze di un infortunio

Il nostro giornale ha già riferito giorni addietro il grave investimento di cui è stata vittima a Arta la ragognese Carolina Candusso di Giuseppe, sessantacinquenne. La povera donna, che aveva riportato lo sfracellamento del naso e vastissime ferite lacero contuse al labbro superiore e alla regione frontale, è stata ora trasportata dall'Ospedale di Tolmezzo a quello di S. Daniele dove le cure gli sono continuate a prestare dal chirurgo primario dott. G. Penasa.

Il mercato di ieri

Il cielo piovviginoso ha un po' ostacolato l'andamento del mercato di ieri. Nondimeno il pubblico è accorso abbastanza numeroso e il movimento degli affari è stato soddisfacente. Tra i suini sono state registrate 23 entrate per i capi d'allevamento e 268 per i capi da lato. Per i primi i prezzi sono oscillati da lire 130 a 200 per capo e per i secondi da 40 a 80. E' stato venduto un quintale di formaggio al prezzo medio di lire 9 al kg. e quintali 3 di patate a 40 lire al quintale.

Per gli animali da cortile, si sono avute le seguenti quotazioni: galline da lire 6 a 6.50 (al kg.); polli da 6.50 a 7.50; oche da 3.60 a 4; conigli da 1.80 a 2.20; anitre da 3.50 a 4.

FAGAGNA

I festeggiamenti annuali

I preparativi per i grandiosi festeggiamenti organizzati per domenica 4 settembre sono in pieno sviluppo. La Pesca benefica, con 4000 doni di cui moltissimi di valore è già collocata sull'apposito palco e giornalmente visitata da numerosissime persone.

La famosa corsa degli asini, la cui organizzazione è affidata al notissimo Baschera, ha già assicurato un rilevante numero di iscrizioni, ciò che lascia intravvedere che la competizione (49.a edizione di Fagagna) assumerà quest'anno eccezionale importanza. La competizione lo merita, poichè i premi messi in palio sono cospicui ed il percorso, opportunamente sistemato, affermerà dei primati.

Anche la «cuccagna» che conta quale organizzatore «Senen» conta su interessanti innovazioni. Le sorprese saranno non poche.

Le altre parti conografiche e spettacolari (fuochi luminarie ecc., sono affidate all'iniziativa di persone espertissime in materia.

Dopo il «Gran Premio del Friuli» che si correrà sulla comoda pista fiancheggiata da ample tribune, ci saranno subito gli spalti della contesa asinistica per dare inizio alla festa danzante sulla piazza centrale. Oltre a rinomata orchestra, che delizierà per il repertorio di ballabili modernissimi, giochi di luce completeranno la scenografia.

I tram effettueranno per la intera giornata e sin dopo la fine del ballo speciali corse per Udine e S. Daniele con particolari riduzioni di prezzo.

All'alba del 31 Agosto, con conforto della Santa Religione e dell'affetto dei suoi cari, dolcemente si spegneva il

Dott. Andrea Carandone

Con indicibile dolore ne danno il tristissimo annuncio: la madre CATERINA LORENZATTI ved. CARANDONE, la sorella ADRIANA col marito avv. ALDO GAMBA e FIGLI, il cognato avv. DOMENICO PETRACCO e FIGLI.

I funerali avranno luogo in Muzzana, giovedì p. v. alle ore 10,30.

La presente tiene luogo di partecipazione.

Muzzana, li 31 agosto 1938 XVI.

I figli PRIMO e consorte, GINA, ATTILIOMARIA in CONTI, REGOLO, il fratello DAVIDE e Famiglia, la SUOCERA, i PARENTI tutti nell'annunciare la repentina perdita del loro caro

Attilio Cecconi

avvenuta il 25 agosto 1938 in Aquileia, colgono l'occasione per porgere il loro ringraziamento e la loro riconoscenza ai dirigenti, personale, operai del Consorzio delle Cooperative del Friuli, al Direttorio del Fascio di Combattimento e al Municipio di Aquileia nonchè agli amici numerosi e a tutti coloro che hanno voluto porgere all'amato estinto l'estremo commosso saluto.

Ragogna-Aquileia 30 agosto 1938 Anno XVI.

della Provincia

Telefoni : Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Da Tarcento

Nel Dopolavoro

Per interessamento della presidenza del Dopolavoro comunale è stata da qualche tempo, costituita la sezione tennis, la cui direzione è stata affidata al camerata dr. Franco Burini, appassionato giocatore.

In un luogo di villeggiatura, come è la nostra cittadina, era veramente sentita la mancanza di una tale organizzazione e l'iniziativa ha incontrato il massimo favore, specialmente tra i villeggianti che sono venuti ad accrescere notevolmente il numero dei soci.

Il camerata Burini, ha affittato, per conto del Dopolavoro, il campo dell'Albergo Ristoro, provvedendo alla sua sistemazione e raccogliendo, come si è detto, numerose adesioni.

Il campo è ora frequentatissimo dagli appassionato e tutt'intorno si raccolgono giornalmente parecchi spettatori. Plaudiamo alla ottima iniziativa del Dopolavoro, augurando che la fiorente sezione divenga sempre più prospera.

Nella Milizia

Con recente provvedimento del Comando generale della Milizia, il dr. Franco Burini, tenente di artiglieria in congedo, è stato nominato Capo manipolo della Milizia ordinaria. Rallegramenti.

Promozione

Apprendiamo con vivo piacere che il cap. cav. Enzo Della Schiava, valoroso ufficiale del battaglione alpini «Gemona», qui di stanza, è stato promosso maggiore.

Al maggiore Della Schiava, che tante simpatie si era accattivate nella nostra cittadina, pure rammaricandoci per la sua prossima partenza, esprimiamo le nostre sincere felicitazioni.

Beneficenza

Il signor Pietro Nimis, per onorare la memoria dello zio Luigi, ha versate lire 50 all'Ente comunale di assistenza.

Il signor Giovanni Rovere, per onorare la memoria della signora Amelia Amarli ved. Rovere di Udine ha versato lire 10 alla Colonia Fluviale.

Cine Teatro Comunale

Venerdì 2 sabato 3 e domenica 4 settembre, spettacolo di gara per la inaugurazione della nuova stagione cinematografica. Una travolgente storia di amore, un dramma indimenticabile: «Nina Petrowna». Il capolavoro di Ilsa Miranda e di Fernand Gravey. GilGiornale Luce sonoro.

LUSEVERA

Dopo la chiusura del campo pre-coloniale

Con gli onori di rito, si è ripetuto l'ultimo ammaina bandiera del primo campeggio pre-coloniale, che ha suscitato tanto entusiasmo tra la gioventù e così vasta eco di consensi sulle colonne del nostro quotidiano.

I campeggiste — come avete fatto cenno — si sono recate a rendere omaggio al monumento ai Caduti di Lusevera. Sul sagrato della Chiesa, il parroco prof. don Collino, ha rivolto alle partenti nobili e patriottiche parole di congedo dopo di che, in tenuta di marcia e zaino in spalla, il manipolo ha lasciato il campo tra gli evviva della popolazione.

Scese nella frazione di Vedronza — dove ha sede il Fascio — hanno ricevuto il cameratesco saluto del Segretario politico dott. Pio Sellerì, che in qualità di medico, ha svolto un breve corso di igiene coloniale e pronto soccorso durante il campeggio.

Ricomposti i ranghi e al canto di «Giovinezza» le giovani si sono allontanate inquadrate, alla volta di Tarcento.

Fra noi esse hanno lasciato il migliore ricordo per la disciplina ed il fervore di donne fasciste.

Pro refezione estiva

Diamo oggi il secondo elenco degli oblatori: Latteria di Villanova lire 25; Cooperativa di Consumo di Villanova 25; Guglielmo Graziutti 25; Teresina Urli 20.

CODROIPO

Tre illustri presuli alle feste Mariane

Preparato da un ottavario di predicazione serale tenuta da mons. Annibale Giordani, le feste Mariane si svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica 3 e 4 settembre con l'intervento di S.E. Mons. Giuseppe Nogara, S. E. Mons. Ildebrando Antoniutti, S. E. Mons. Leone Nigris.

Sabato 3 settembre: ore 9,45: ricevimento presso la Canonica di S. E. Mons. Antoniutti Arcivescovo di Simada e rappresentante apostolico in Canadà, il corteo si recherà in chiesa ove il Presule, presenti le autorità e le Associazioni, celebrerà la S. Messa Pontificale per gli emigranti e i combattenti in Spagna.

Domenica 4 settembre: ore 9.30, ricevimento presso la Casermetta del Littorio, di S. E. Mons. G. Nogara Arcivescovo di Udine e di S.E. Mons. Leone Nigris Arcivescovo di Filippi e Delegato Apostolico in Albania.

Il corteo partendo dalla piazzetta si porterà in chiesa per il solenne pontificale. L'omelia sarà tenuta da S. E. Mons. Nigris.

Nel pomeriggio alle ore 15 si svolgerà la solenne processione con la statua della B. V. del Rosario per le vie del paese.

CERVIGNANO

Per i fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti iscritti al Fascio locale, che non l'avessero ancora fatto, a fare il prelevamento della tessera dell'anno XVI ed a mettersi in regola con i canoni sociali. Il termine utile è stato fissato entro il 10 settembre XVI. Trascorso tale termine coloro che non avranno ancora soddisfatto ai loro doveri saranno proposti per la radiazione per morosità dagli elenchi degli inscritti al Partito.

CIVIDALE

Ritorno degli Avanguardisti

Ieri, col treno delle ore 13.20 sono rientrati in sede gli Avanguardisti che hanno partecipato al Campo Dux. Alla stazione erano ad attenderli, oltre al Comandante della GIL i loro genitori e numerosa folla.

Iscrizioni ed esami all'Istituto "Orsoline,,

Presso l'Istituto Magistrale Pareggiato «Orsoline» si apriranno le iscrizioni col 1. settembre e si chiuderanno il 10 ottobre p. v., contemporaneamente fino al 15 dello stesso mese per le alunne che dovranno sostenere esami di riparazione. Gli esami della sessione autunnale cominceranno il 16 settembre secondo il liero che verrà esposto nell'albo dell'Istituto.

Vaccinazioni autunnali

Il Podestà, con pubblico avviso porta a conoscenza che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie autunnali verranno praticate dai Medici comunali nei giorni e nelle ore e località sottosegnate:

dott. Alfredo Mazzocca: capoluogo, Grupignano e Rubignacco, nei giorni 26, 27 e 28 settembre corr. dalle 14 alle 15 in località Scuole elementari urbane del capoluogo Sanguarzo il giorno 30 settembre corr. dalle ore 13.30 alle ore 14 presso le Scuole elementari in Sanguarzo.

dott. Leo Levi: Rualis il 26 settembre dalle ore 14.30 alle 15 presso le Scuole elementari; Gagliano il 26 settembre dalle ore 15 alle 16.30 presso le Scuole elementari; Spessa il 26 settembre dalle ore 15.30 alle 16 presso le Scuole elementari; Fornalis il 27 settembre dalle ore 14.30 alle 15 presso le Scuole elementari; Carraria il 27 settembre dalle ore 15 alle 15.30 presso le Scuole elementari; Purgessimo il 27 settembre dalle ore 15.30 alle 16 presso le Scuole elementari.

Nuovo listino dei prezzi

Da oggi 1 settembre entra in vigore il nuovo listino prezzi massimi N. 18 fissati, per il Comune di Cividale, dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Di chi è?

Durante la notte dal 28 al 29 agosto u. s. in Largo Boiani è stata rinvenuta una bicicletta da uomo. La medesima è depositata presso l'Ufficio di Polizia Urbana a disposizione del legittimo proprietario.

REANA DEL ROIALE

Visita al Santuario di S. E. mons. Antoniutti

Questa sera giungerà a Ribis, ospite di pre Checo S. E. mons. Antoniutti Arcivescovo di Linnada, delegato apostolico nel Canadà.

Mons. Antoniutti ritorna nella frazione e presso il Santuario della Madonna del Carmelo che gli è molto cara poichè diversi periodi della sua giovane età li ha passati in questa zona.

Domenica mattina alle ore 8 celebrerà la messa dopodichè terrà una predica conferenza, nella quale tratterà della guerra di Spagna ove lui fu in questi ultimi tempi a rappresentare la S. Sede presso il Governo di Franco.

Lavori nel Torre

L'alluvione del 1920 aveva prodotto dei danni alla rosta ferrovia presso Zompitta, trasportando seco il pezzo terminale. Conseguenza di ciò fu l'abbassamento del letto del torrente, la invasione e corrosione dei fondi in golena ed il pericolo di rottura degli argini. In questi giorni il Consorzio Torre ha provvisto all'appalto dei lavori per la costruzione di un repellente il quale ha lo scopo di salvaguardare le golene ed eliminare gli eventuali e probabili danni delle acque. Ditta appaltatrice è la Del Fabro Abele di Reana, la quale ha già iniziato i lavori.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Camioncino in fiamme

Ieri mattina verso le ore 6 un camioncino di proprietà del fruttivendolo Giusto Tessari fu Giovanni da Medis che si dirigeva verso Enemonzo, giunto in località Filuvigna, per un ritorno di fiamma si incendiava. Fermata la macchina, il Tessari si prodigava in tutti modi per spegnere le fiamme, bruciando una giacca inutilmente. Subito dopo sopraggiungevano i carabinieri di Ampezzo, ma nel frattempo la macchina era stata quasi completamente distrutta dal fuoco.

RIGOLATO

Mortale disgrazia

Ciclista investito da un camioncino

Ieri sera l'operaio Giacomo Della Martina di 34 anni della frazione di Givigliana, faceva ritorno in bicicletta da Comeglians — dov'erasi recato per certe pratiche, dovendo partire fra giorni quale operaio specializzato per la Germania, assieme ad altri compaesani — alla propria abitazione. Nella discesa verso Forni Avoltri e precisamente ad una curva, egli veniva investito in pieno dal piccolo autocarro del fruttivendolo Luciano Alfarè da Rigolato, che trovavasi sotto la macchina. Il Della Martina veniva prontamente soccorso, ma ogni premura risultava vana perchè la morte era stata istantanea, avendo riportato lesioni alla ... ed al torace.

Sul luogo della disgrazia si sono recate le autorità competenti per gli accertamenti di legge. La disgrazia mortale ha prodotto in paese penosa impressione in quanto il Della Martina era conosciuto per un bravo ed onesto operaio.

VILLASANTINA

La chiusura del ciclo dei festeggiamenti estivi

Il 28 corrente si è chiuso il lungo ciclo dei festeggiamenti estivi organizzati dalla Direzione dell'O.N.D. in armonia con la Gil per dare vita ed impulso alla industria turistica e per offrire alla Colonia dei villeggianti una inconsueta ospitalità nel diversivo delle diverse manifestazioni nei campo del folclorismo e dello sport.

L'ultima giornata di festeggiamenti ha richiamato sul posto enorme folla, giunta da ogni dove con treni e coi servizi speciali di autocorriere.

Alle ore 16, nel vasto campo del Littorio, sito nel centro della suggestiva Pineta, si è svolto l'incontro di calcio tra la forte superba squadra dell'A. C. Udinese e la novella e figurativa squadra di Villa Santina. Il folto pubblico di oltre 2000 persone convenute ha potuto ammirare lo stile del bianco neri udinesi nella prova di allenamento e di insegnamento ai novelli giocatori di Villa Santina, con la prevista vittoria dei primi, che hanno fatto sfoggio della loro forma.

Alle ore 20, sul piazzale della Stazione è stato inalzato il grande albero illuminato, il quale si è subito elevato nello spazio ma poi, avendo incontrato una corrente sfavorevole, si è inclinato bruciandosi a circa 200 metri e offrendo così uno spettacolo pirotecnico tra la curiosità degli astanti.

Alle ore 21 nel salone dell'O. N. D. ha avuto inizio il trattenimento di danze. Nell'intervallo si è esibito in una rappresentazione di prova il folto gruppo corale di Villa Santina ed è pure stata eseguita maestralmente la rappresentazione di danze classiche friulane in costume nella quale la signora Rita Picotti e Mario Galer costituivano una coppia che ottimamente ha saputo sfoggiare le armoniose cadenze della danza friulana.

Con la serie di queste manifestazioni, che hanno sempre dato soddisfacenti risultati, Villa Santina si è affermata nel campo dell'industria alberghiera e turistica. I festeggiamenti saranno ripetuti ogni anno con sempre maggiori vedute e con vasti programmi per offrire ai villeggianti una degna ospitalità.

La Carnia, con le sue attrattive incantevoli, col suo pittorico paesaggio, tra i suoi aspri monti e le sue incantevoli e verdi valli, lascia sempre nell'animo del visitatore un senso di conforto e di pace.

SOCCHIEVE

Chiusura della colonia

Alla presenza delle autorità, con l'intervento dei genitori dei 120 coloni e di numeroso pubblico si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica; la quale, come si prevedeva ebbe un ottimo risultato.

Dopo il saluto al Duce e la esposizione dei risultati ottenuti, fatta dal Segretario del Fascio, i ragazzi eseguirono un saggio, interpretando «Il Martire fascista», e diversi bozzetti del m.o Severino Del Fabro. Seguirono canti ed esercizi ginnastici, il tutto eseguito con maestria.

La cerimonia si chiuse col saluto al Duce.

LAUCO

Nella scuola di Buttea

Col nuovo anno scolastico è stato istituito un nuovo posto di insegnante nella Scuola elementare di Buttea, dove sarà istituita anche la quarta classe.

TAVAGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Carlo Malnardis sono state fatte le seguenti oblazioni a pro delle istituzioni di beneficenza di Pagnacco:

Famiglia Sartori lire 30; Giuseppe Picotti, Socchieve, 30; rag. Vittorio Biancuzzi 20; cav. avv. Urbano Cappuccio de Rinoldi 20; Luigi Pantarotto 20; cav. geometra Giuseppe Gennari 20; Ernesto Schiratti 10; Feliciano Collo 10; dott. Carlo Bonalin 10; Giuseppe Vollenigh, Ulderico Trangoni 5; Trangoni 5; Alberto Trangoni 5; Seppe Tomat 5; Augusto Savio 5; Sante Trangoni 5; Angelo Vidotti 5; Guido Mesaglio 5; Luigi Botto, Malignan 5; Guido Palma 5; Bruno De Barba 5; Silvio Piccini 5; Giulio Driussi 5; Augusto Tinicolo 5; Pietro Trangoni 5; Venier Trangoni 5; Giovanni Trangoni 5; Gioacchino Terenzani 5; Riccardo Conedo 5; fratelli Floreani 3; Giuseppe Paolin 2; Secondo Deganis 2; Gio. Batta Scotti 2; Giulio Delonga 2; Alessandro Cassutti 2; Dante Grattoni 2; Casco Crapis 1,50, offrirono lire 1: Valentino Missarino, Severino Braidotti, Alfonso Fachinani.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

MERETO DI TOMBA

Offerte pro Colonia

Hanno offerto Prò Colonia Elioterapica: Amministrazione fratelli Someda de Marco lire 150; lire 50 ciascuno: signora Ceccato Someda de Marco Gina; Paron Teresa, Amministrazione Conti Rota; Eustacchio Cecchini, Latteria di Tomba, Tiriti Pio lire 25; lire 20 ciascuno: sorelle De Cillia, Tinicolo Augusto, Commissario del Fascio, Schiavo Callisto e Rosa, N.N., Latteria di Tomba di Mereto; lire 15 ciascuno: Casarsa Maria e Latteria di Mereto di Tomba; lire 10 ciascuno: Cisilini Attilio fu Francesco, Peressini don Eugenio, De Cecco Domenico, Toppano Angelo di Giuseppe, Borletti Luigia, Zamparo Giovanni, Simonutti cav. don Fabio, Peloso Giacomini Alfonsina, Cavani Valentino, Buttazzoni Carmen, Pellissoni Sambuco Maria, Cogoi Antonio lire 7; lire 5,15 N.N.; lire 5 ciascuno: Paravani Ernesto, N.N., Micoli Arturo, Fumagalli Amedeo, Covazzi Canuto, Uliana Antonio Cisilino Sidrak, Modesto Giacinto, Bassi Maria, Totis don Walter.

PONTEBBA

Promozione

Dal recente bollettino militare apprendiamo che il primo capitano cav. Gaetano Siervo è stato promosso maggiore per avanzamento anticipato. L'egregio ufficiale, quale Comandante del Presidio e del sottosettore «Colletti verdi», in ben tren ta mesi di permanenza tra noi, ha saputo cattivarsi stima e simpatia per la sua vasta cultura militare e per i suoi modi affabili.

Al maggiore Siervo, valoroso combattente decorato nella grande guerra, che parte per Merano, porgiamo vivissime congratulazioni e gli auguri più fervidi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'odierna riunione del Gruppo Arbitri

Si rammenta che questa sera alle ore 21 presso l'Albergo Nazionale in Udine, si terrà la prima seduta annuale, nella quale il Presidente darà le direttive per la stagione in corso.

Data l'importanza della riunione, si prega vivamente a non mancare.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato Uff. N. 9 del 30-8-1938

TORNEO COPPA RIONALE EDGARDO BELTRAME

Omologazione gare del 28 corr. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano lei loro risultati le seguenti gare: Giovinezza-San Gottardo 4 a 0; Albatros-Olimpia 2 a 0.

Punizioni. — Si ammonisce il giocatore Michelutti Luciano (Albatros).

Calendario. — Si dà atto che non essendosi iscritta in tempo utile il Tricesimo, la squadra stessa viene esclusa dal torneo. Pertanto il calendario è il seguente:

I. giornata: Giovenezza-San Gottardo; Albatros-Olimpia (giocata il 28-8); II. giornata: Olimpia-Zugliano; Giovinezza-Albatros; rip. S. Gottardo. — III giornata: Albatros-San Gottardo; Zugliano-Giovinezza; rip. Olimpia. — IV. giornata: Zugliano-San Gottardo; Olimpia-Giovinezza; rip. Albatros. — V. giornata: San Gottardo-Olimpia; Albatros-Zugliano; rip. Giovinezza.

Gare del 4 settembre. — Domenica 4 settembre avranno luogo le seguenti gare: Olimpia-Zugliano ore 15; Giovinezza-Albatros ore 16.

Riunione dirigenti società. — Domenica 11 settembre p. v. alle ore 15 presso la sede del Gruppo Rionale in via Ermes di Colloredo (porta Gemona), sono invitati i dirigenti delle società di I. Divisione e delle Società della Sezione Propaganda per presenziare ad una riunione presieduta dai dirigenti il direttorio della zona. Considerata la importanza degli argomenti da trattare si raccomanda vivamente di non mancare.

Cambio di denominazione. — Si dà atto che la Società «Albatros» ha cambiato la propria denominazione in «Edera del II Gruppo Rionale».

TORNEO MEDAGLIA D'ORO GENERALE A. LIUZZI

Si invitano le Società che intendono partecipare a questa importante manifestazione ed inviare al più breve la loro adesione.

Sezione propaganda

Direttorio di Pordenone

(Comunicato n. 9 del 30 agosto XVI)

TROFEO «PORTUS NAONIS»

Omologazioni — In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Aurora, Rorai-A.C. Giovinezza Sacile 3-2.

Gara Giovinezza Sacile-Aurora Rorai — Per indisponibilità del Campo sportivo di Sacile domenica 4 settembre p. v., la gara a margine avrà luogo domenica 11 settembre.

COPPA O.N.D. SPILIMBERGO

Gare del 28 settembre XVI — Si soprassiede alla omologazione delle gare di domenica 28 agosto in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Gare del 4 settembre XVI — Domenica 4 settembre avranno luogo le seguenti gare: ore 14 precise Tauriano-Gradisca; ore 16.10: Spilimbergo A-Spilimbergo B; Riposa Lestans, Gaio e S. Giorgio della R.

Punizioni Società: Sulla scorta dei documenti ufficiali, constatato il contegno antisportivo dei dirigenti, sostenitori e giocatori dell'A. C. Giovinezza di Sacile el termine e dopo la gara Aurora-Giovinezza, si applica una multa di lire 40 da pagarsi entro e non oltre il 5 settembre p. v. e si dà l'ammonizione solenne alla predetta Società.

Giocatori non espulsi dal campo: Si sospende da ogni attività in attesa di fissare la relativa punizione, il giocatore Bos Guerrino dell'A. C. Giovinezza di Sacile, perchè in qualità di capitano della squadra provocava le proteste dei giocatori all'indirizzo dell'arbitro e faceva allontanare la squadra dal campo senza far eseguire il saluto romano. Si squalifica fino al 20 settembre p. v. il giocatore Folet Umberto dell'Aurora, per gioco violento e pericoloso.

Ammonizioni — Si dà l'ammonizione solenne al giocatore Danilo Zago dell'A. C. Giovinezza, Sacile, ammonizione semplice a Pasutti Pietro della Gil di S. Giorgio della Richinvelda.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato uff. N. 44 del 30-8-1938

TORNEO CITTADINO

COPPA O.N.D. PISCHIUTTA

Omologazione gare. — Esaminati i referti arbitrali si omologano le seguenti gare: Gil Pischiutta-O.N.D. Pischiutta 33 a 18; Gil Giorgini-O. N.D. Esperia 35 a 27

Ammonizioni. — Paderni Walter (Gil Giorgini), Pittini Tullio (O.N.D. Pischiutta) per infrazione articolo 269 R.T.

Sospensione gare. — La gara S.P. Esperia e O.N.D. Pischiutta che doveva avere luogo martedì alle ore 20,30 a causa il maltempo è stata rinviata a giovedì p. v. alle ore 21,30

TORNEO DOPOLAVORISTICO DI SCODOVACCA

Esaminati i referti arbitrali si omologano le seguenti gare: eliminatorie: Giovani Fascisti Ronchi dei Legionari-O.N.D. Scodovacca 15-29-33; O.N.D. Solwaj-Scodovacca B 18-7; O.N.D. Crda-O.N.D. Cervignano 47-13.

Finale: Giovani Fascisti Ronchi dei leg.-Dopolavoro Crda 17-20; Dopolavoro Solwaj-Giovani Fascisti Ronchi 34-17; Dopolavoro Solwaj-Dopolavoro Crda 26-23.

Classifica: 1. Dopolavoro Solwaj di Monfalcone, punti 4; 2. Dopolavoro Crda p. 3; 3. Giovani Fasci Ronchi dei legionari p. 2.

TORNEO CITTADINO

(Gare della settimana). — Gil Pischiutta-Gil Giorgini, ore 20,30; Ricupero: S. P. Esperia-Dopolavoro Pischiutta ore 21,30.

Cronaca di Latisana

Atto onesto

Maria Cassasola in De Biagio di Latisana rinveniva per terra un orologio da polso in oro. Si affrettava subito a consegnarlo all'Ufficio di Polizia Urbana dove il legittimo proprietario poteva ritirare l'oggetto smarrito. Segnaliamo l'atto onesto.

Si ferisce una mano trainando un carro

Il bracciante Fortunato Bonafè di Giovanni di 34 anni di Latisana addetto alle dipendenze della impresa cooperativa di lavoro di Gagliera Veneta con sede provvisoria a Lignano ieri mattina guidava un carro carico di mattoni e trainato da un cavallo. Giunto nei pressi del Lungomare dove la strada è in pendenza il Bonafè si accingeva a mettere un asse nelle ruote posteriori allo scopo di far riposare il cavallo. Nella manovra perdè la mano destra andava a finire sotto la ruota e il bracciante riportava una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Cadendo da un carro si frattura un omero

La piccola Maria Tiso di Mario di 4 anni di Precenicco salita sopra una carretta ad un certo momento perdeva l'equilibrio cadendo a terra. Riportava la frattura dell'omero sinistro, tanto che fu dovuta essere ricoverata all'ospedale, ove è stata dichiarata guaribile in 30 giorni.

Infortunio campestre

Il ragazzo Rinaldo Del Piccolo di Eugenio di 11 anni di Muzzana nel condurre un aratro nella località «Barosa» accidentalmente si feriva alla gamba sinistra. Ne avrà per 12 giorni.

Per raccogliere noci cade da un muro

Rosa Cogoi di Alvise di 12 anni di Muzzana del Turgnano salita sopra un muro alto circa due metri per raccogliere delle noci ad un certo momento perdeva lo equilibrio e cadeva a terra. Riportava una ferita lacero-contusa al labbro inferiore guaribile in 10 giorni.

I passatempi di un sarto

Luigi Pietro Del Piccolo di Gio Batta di 17 anni di professione sarto apprendista e residente a Muzzana veniva sorpreso nel fondo denominato via degli Orti e di proprietà di Giacomo Burba a rubare delle pere. Il giovane è stato denunciato per furto.

200 lire scomparse da un cassetto

Recatasi nella sua camera per prendere del denaro Alice Gervasio fu Giuseppe di 58 anni doveva constatare che dal cassetto erano scomparse 200 lire in due carte da 100. Il furto è stato denunciato.

Un ubriacone

Pietro Tomaselli di Giuseppe di 49 anni di Talmassons trovandosi in una osteria di Torsa di Pocenia in condizioni... allarmanti per il troppo vino bevuto, veniva sorpreso dai carabinieri di Rivignano e posto in contravvenzione per ubriachezza.

In contravvenzione

Cesare Vianello fu Luigi, di 45 anni, di Murano, è stato posto in contravvenzione per aver esercitato il mestiere girovago di arrotino senza il permesso dell'autorità comunale.

Un furto di reti

Gio. Batta Mattiussi fu Angelo di 76 anni da Palazzolo è stato derubato di tre reti da pesca che aveva teso lungo il fiume Stella nella località «Tresara».

Nella sezione calcio

Il giocatore Luigi Gnesutta, che nella passata stagione tanto validamente difese i colori azzurri, messo in lista di trasferimento, è stato assunto dalla Serenissima di Palmanova. Siamo certi che nella nuova squadra il portiere Gnesutta saprà far valere le sue doti che tanto risonanza gli hanno dato nella passata stagione e nella sua trasfer la l'accompagnano gli auguri degli sportivi locali.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 215

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Capisco. Si tratta di far lavorare un povero diavolo quasi per nulla. E' un speculazione come un'altra.

— Avete torto di parlare così, giovanotto mio, giacchè v'ingannate a partito, replicò il vecchio, scrollando il capo e traendosi di tasca una ... che porse al giovine, dicendo:

— A voi, leggete: è la signorina Dubessy che scrive.

Sulla busta vi era la seguente soprascritta:

«*Signor Bianchi,*

«*47, boulevard Magenta*

PARIGI

Edoardo aprì la lettera e lesse:

«*Signore,*

«Non m' conviene aspettare più a lungo per ristaurare le belle pitture di Grisolles, che voi avete veduto ed ammirate e che il tempo ha guastate in modo si compassionevole.

«Ora, rimettendomi interamente a ciò che mi avete detto del signor Edoardo Lebel, del suo ingegno e della sua abilità, desidero affidare a lui, sebbene non sia conosciuto, o anzi un po' a cagione di ciò, un tal lavoro di ristauro, che lui urgenza ogni di più s'impone.

«Non ho che un timore, ed è che il signor Lebel non abbia a trovare Grisolles troppo lontano da Parigi e quindi non voglia accettare l'incarico.

«Non so, poi, quale onorario si debba offrirgli per simili lavori che richiedono tanta pazienza e diligenza; tuttavia credo che il vitto, l'alloggio e mille lire al mese possano essere sufficienti, ben inteso solo per la mano d'opera, in quanto che mi riserbo di ricompensare a parte la abilità dell'artista.

«Insomma, calcolo su di voi e sul l'opera vostra a che riuscirete presso il signor Lebel, al quale direte egualmente che sarà accolto a Grisolles come un amico, e vi godrà la più ampia libertà, aggiungendo che ove egli avesse bisogno di uno o più aiuti, il contratto non sarà che da modificare, e che i compensi, alloggi e stipendiati nel modo che lo stesso signor Lebel crederà di stabilire.

«Credetemi intanto, ecc. ».

La lettera era firmata C. Dubessy.

— Ebbene, che ne dite? domandò Duchemin.

— Non so... sono talmente sorpreso...

— Mille lire al mese, il vitto e lo alloggio; più la ricompensa, compiuto il lavoro!... Una ricompensa generosissima certamente, perchè stando a ciò che me ne disse Bianchi, quella signorina è grande e munifica come una principessa.

— La cosa è troppo bella!..., mormorò Edoardo.

— Andiamo, via, avete torto a dubitare così di voi stesso, del vostro merito. Insomma, accettate?

— Gli è che temo...

— Di che cosa?

— Di riuscire inferiore all'aspettativa.

— Ma se vi dico che vi trarrete di impegno a meraviglia! Non vi lasciate sfuggir l'occasione di uscire dalla situazione malagevole in cui vi trovate; forse non ve ne offrirà più una di simile. Non solo guadagnerete una bella somma — il che non è disprezzarsi — ma il lavoro vi sarà caro e gradito a voi che amate i grandi maestri e li avete seriamente e coscienziosamente studiati a Parigi e in Italia nei musei. Ma ora state per giungere in un altro museo, un museo ignoto a voi finora che vi offrirà nuova materia di studio e di ispirazione. E di ciò non vi dice nulla?

— Ciò mi fa battere il cuore con violenza, vibrare tutte le corde dell'anima mia! proruppe Edoardo, come ridestandosi e infiammandosi tutto.

— Finalmente! Gli occhi vi brillano; la fronte vi si rischiara. Orsù, io non ne intendo io, siete un vero artista; procedete innanzi sul vostro cammino e che nulla più debba ad arrestarvi.

Edoardo si era alzato. Pareva trasfigurato.

Alta la testa, lo sguardo acceso, mirava il cielo che gli mandava alla fine uno dei suoi sorrisi. Sul volto, un momento prima freddo e cupo, gli raggiava ora l'entusiasmo.

Il vecchio si alzò a sua volta, e appoggiando la mano sulla spalla di Edoardo:

— Siamo intesi, disse, andrete a Grisolles?

— Sì, ma prima di tutto bisogna che veda quello che si fa da fare.

— E' giusto, è necessario. E quando ci andrete?

— Domani.

Il signor Duchemin prese la mano del pittore e gliela strinse.

— A proposito, egli riprese, dovete avere qui un vostro quadro, la *Preghiera dei bambini?*

— Ah! sì, rispose Edoardo, cui si oscurò ad un tratto il viso. Un quadro che il giurì dell'Esposizione ha rifiutato.

— Eh! quei signori si ingannano facilmente.

— Non dovrebbero, invece, ingannarsi mai.

— Volete farmelo vedere!

— Sì, se vi piace, signor Duchemin. Non domando di meglio.

E tolto il quadro dall'angolo dove lo aveva riposto, lo collocò dinanzi al vecchio, il quale rimase alcuni istanti in contemplazione, grave, silenzioso, mentre il giovane, palpitando d'ansietà, ne aspettava il giudizio autorevole.

Il vecchio si rivolse quindi all'artista:

— Ecco ciò che hanno rifiutato, egli esclamò... con un altro appellativo.

— Ma che! non è uno sgorbio? chiese Edoardo.

— Signor Lebel, rispose il mercante, la *Preghiera dei bambini*, è una bella opera e se ne fosse autore il tale o tal altro artista che va per la maggiore, sarebbe pagata, senza tirar sul prezzo, trentamila lire per lo meno... ma vetra la vostra, perchè un giorno sarete conosciuto anche voi.

Non si potrebbe descrivere ciò che provava Edoardo in quel momento. Si gettò al collo del vecchio e non tra l'abbracciava scoppiò in singhiozzi.

— Mio giovane amico, riprese il signor Duchemin, se volete, mandero a prendere stasera il vostro quadro; non so per quanto riuscirò a venderlo; ma sono pronto ad anticiparvi fin d'ora quattro mila lire.

— Vi ringrazio, rispose Edoardo con voce che la cui vibrava una viva emozione; sì, vi ringrazio con tutto il cuore; ma non ho bisogno di denaro, poichè mi si offre il mezzo di guadagnarne. E poi, adesso che so la mia *Preghiera dei bambini* non è senza valore, non voglio venderla più. Io regalerò.

— A chi volete fareun sì magnifico dono?

(continua)

Ultime notizie e informazioni

Concorso Dux

La classifica generale per centurie moschettieri

Udine al IV posto

ROMA, 31.

Ecco la classifica generale per centurie moschettieri del 10° Concorso Dux:

1. Roma punti 308; 2. Bologna p. 307.3; 3. Asti p. 306.7; 4. Udine p. 304.43; 5. Venezia 302.8; 6. Parma p. 299.86; 7. Napoli 299.80; 8. Gorizia 299.3; 9. Bari 298.9; 10. Napoli A. p. 298; 11. Ferrara 297.66. 12. Lecce p. 297.60; 13. Ascoli p. 296.50; 14. Grosseto p. 276.36; 15. Pola p. 295.4; 16. Reggio Emilia p. 295; 17. Siena p. 294; 18. Trieste p. 293.8; 19. Belluno 292.73; Vercelli 291.7; 21. Bari 291.3; 22. Pavia 291.1; 23. Modena 290.4; 24. Forlì 289.8; 25. Varese 289.43; 26. Trieste B 289.3; 27. Aquila 289.2; 28. Campobasso 289; 29. Taranto 288.86; 30. Padova 288.3; 31. Aosta 287.96; 32. Cremona 287.8; 33. Novara B. 287.76; 34. Verona 287.4; 35. Brescia 287.2; 36. Vicenza 286.4; 37. Potenza 285.13; 38. Fiume 284.9; 39. Frosinone 284.2; 40. Viterbo 284.2.

41. Terni punti 283.2; 42. Savona 282.8; 43. Chieti 282.2; 44. Spezia 282; 45. Milano B. 281.63; 46. Sassari 281; 47. Torino B. 281.2; 48. Imperia 281.08; 49. Siracusa 281.06; 50. Teramo 281.04; 51. Benevento 281; 52. Rovigo 280.8; 53. Salerno 280.7; 54. Arezzo 280.4; 55. Carrara 280.23; 56. Cuneo 280.2; 57. Treviso 280; 58. Mantova 279.83; 59. Torino A. 279; 60. Piacenza 277.9; 61. Palermo B. 277.8; 62. Ravenna 277.2; 63. Catania B. 277; 64. Pescara 276.8; 65. Milano A. 275.7; 66. Alessandria 275.5; 67. Novara A. 275.2; 68. Aosta 274.8; 69. Macerata 274.5; 70. Avellino 274.2; 71. Caltanissetta 273.36; 72. Bergamo 272.86; 73. Firenze A. 272.33; 74. Catania A. 271.9; 75. Palermo A. 270.8; 76. Brindisi 269.8; 77. Littoria 269.63; 78. Trapani 268.3; 79. Cosenza 268.80; 80. Zara 267.7; 81. Ancona 265; 82. Livorno 265.7; 83. Trento 264.4; 84. Firenze B. 264.33; 85. Reggio Calabria 263.3; 86. Lucca 262.9; 87. Perugia 262; 88. Milano C. 260.5; 89. Cagliari 260.6; 90. Messina 260.4; 91. Ragusa 258.76; 92. Foggia 258.56; 93. Nuoro 258.15; 94. Como 257.96; 95. Bolzano 257.90; 96. Pesaro 249.8; 97. Rieti 248.5; 98. Matera 245.2; 99. Pisa 244.00; 100. Agrigento 243.3; 101. Catanzaro 240.7; 102. Pistoia 238.36; 103. Genova A. 234.86; 104. Enna 212.5; 105. Genova B. 200.8; 106. Genova C. 178.63.

L'affermazione, veramente notevole, dei nostri Avanguardisti moschettieri conferma la magnifica efficienza dell'organizzazione friulana della G.I.L. Non è infatti la prima volta che il nome di Udine figura degnamente in concorsi di carattere nazionale.

Il quarto posto nel «Dux», ora raggiunto nei confronti delle più forti centurie di tutto il Regno, nel mentre tempra di legittimo orgoglio gerarchi e gregari, è per essi riconoscimento e incitamento. Sempre più avanti, nel nome del Duce.

Troppi prodotti di provenienza estera si acquistano in Italia

ROMA, 31.

Sotto il titolo «Fermissima volontà autarchica — chiaroscuri della bilancia commerciale» il «Lavoro Fascista» pubblica un articolo di fondo di Cesare Alessandri che mira ad illustrare con larga documentazione di cifre il magnifico miglioramento della bilancia commerciale italiana, dovuto esclusivamente alla politica autarchica perseguita dal Governo fascista con la collaborazione viva e costante di tutte le forze e di tutte le energie fattive del Paese.

Rilevato come le cifre complessive indicano che siamo sulla buona strada, l'articolo continua: «Da un'analisi accurata di esse risulta altresì che non vi è da addormentarsi sugli allori per quanto riguarda quel capitolo particolare della politica autarchica che si riferisce alla preferenza del prodotto italiano sul mercato nazionale.

In questo settore si sono raggiunti risultati concreti? Dal mercato italiano vanno scomparendo i vini esteri: i 672 ettolitri di Bordeaux, dei bourgognes, degli champagnes e di altre sciocchezze del genere che si erano importati nel primo semestre del 1937 per un valore di 1.348.000 lire nel primo semestre di questo anno si sono ridotti a 226 ettolitri per un importo di 337.000 lire.

«Ma la voce tabacchi lavorati sigarette dà un suono stridente: da 56.700 kg. per un valore di 3.494.000 lire, si è balzati a 154 mila 734 kg. per l'importo di 11 milioni 423.000 lire (dalla sola Francia ne abbiamo importati 39.409 kg. per lire 3.281.000). Insufficienza quantitativa della produzione nazionale o cattivo gusto dei fumatori?

Un peggioramento si constata nei manufatti di cotone (calze, calzini, guanti, maglie, pizzi tutti) da 2554 quintali per L. 16 milioni 498.000, si è passati a 3032 quintali per lire 17.539.000.

Si tratta forse di prodotto estero di miglior qualità del nostro? Non sembra, se nello stesso semestre sui mercati esteri abbiamo venduto 27.487 quintali del nostro prodotto per il valore di 93 milioni di lire.

Altrettanto è avvenuto per i manufatti di lana: da 1409 a 1748 quintali e dei manufatti di seta da 18.241 a 19.854 kg. mentre la nostra esportazione dei manufatti di lana saliva a 20.083 a 23.579 quintali e quella dei manufatti di seta si manteneva sulla media di 63.000 kg.

Altre constatazioni sono fatte riguardo alle importazioni di oggetti cuciti, biancheria da tavola ecc., lavori diversi, di metalli comuni macchine da cucire e da ricamare utensili e strumenti per l'agricoltura, giornali illustrati e di mode, oggetti di moda, calzature ecc., mercerie, balocchi e spazzole nelle quali categorie si riscontra un aumento in confronto dell'anno scorso.

L'articolo conclude: «Il malcostume continua ad imperversare. Come spiegare questa persistente mancanza al dovere di preferire il prodotto nazionale in un popolo come il nostro, volontariamente disciplinato?

Di solito ci si scaglia contro lo «snobismo» ed in gran parte giustamente. Ma costoro, per quanto scemi, se preferiscono il prodotto estero in fatto di cravatte e di oggetti di moda o di pennelli da barba (anche questi!), non possono aver comprato essi le lime e le raspe degli Stati Uniti, nè tanto meno gli spilli comuni o i badili. Vi sono dunque sul mercato merci di provenienza straniera che sono acquistate nella ingenua e spiegabile fiducia che siano di produzione nostrana. Si deve dedurre che sono smaltite sotto mentite spoglie, cioè dietro le vetrine di puro stile italiano.

Tutte le strade conducono alla Roma di Mussolini

BUCAREST, 31

Il dott. Florian Stanescu Gighera ha tenuto nei giorni scorsi dinanzi agli allievi dei corsi estivi dell'Università di Valeni De Munti una applauditissima conferenza sul tema «Mussolini e il Fascismo». Dopo aver detto che come una volta tutte le strade conducevano alla Roma dei Cesari, oggi tutte le strade conducono alla Roma di Mussolini, il conferenziere ha ricordato come il Duce abbia dimostrato di aver sempre ragione, sia per le qualità personali che possiede, sia per le Sue virtù di uomo di Stato e di grande realizzatore.

Si è poi soffermato sulla personalità di Benito Mussolini, illustrando esplicitamente la gigantesca opera ricostruttrice che il Fascismo ha compiuto in sedici anni, giungendo di tappa in tappa, di vittoria in vittoria, fino alla fondazione del secondo Impero.

«Ora — ha detto l'oratore — Mussolini conduce le forze culturali e civilizzatrici fasciste nel Continente africano. Egli perpetua così lo spirito romano e sempre più appare il grande assertore della missione di Roma eterna nel mondo».

Dopo aver posto in viva luce la vittoria mussoliniana sul blocco continentale dei banchettanti ginevrini, il conferenziere ha illustrato la dottrina fascista, definendola la più luminosa delle dottrine politiche del tempo nostro.

Vittoriosa marcia delle truppe nipponiche

TOKIO, 31

Le truppe giapponesi che marciano verso occidente nella zona a nord del fiume Yang Tse, continuano vittoriosamente la loro avanzata. La colonna nipponica che da Hwagmei ha ripreso la marcia verso occidente, ha occupato Tahopu a metà strada fra Hwangmei e Kwangtzi e, secondo un dispaccio dell'agenzia «Domei», anche Shwanchcheng. Le forze nipponiche che pure marciano verso ocidente, partendo da Liuan nell'Anhwei hanno occupato a loro volta Hsukiats, a venti chilometri a nord di Liuan.

Un dispaccio da quest'ultima città all'agenzia «Domei» informa che queste unità giapponesi stanno inseguendo le truppe cinesi in fuga verso il nord-ovest dopo aver traversato il fiume Tsi. I cinesi hanno avuto circa 1500 morti a Liuan e in altre zone a nord del fiume Yang Tze.

Un giudeo reclama da Chamberlain l'invio di aiuti a Barcellona

LONDRA, 31

Un giudeo, certo Jean Goss, il quale afferma di rappresentare numerosi scrittori, artisti, attori e musicisti, ha rivolto un appello al Primo ministro Chamberlain perchè autorizzi l'invio di materiale da guerra al Governo di Barcellona.

Una serie di sciagure nell'aviazione francese

La morte del col. Dugand

PARIGI, 31.

La tragica serie delle sciagure aviatorie in Francia ha prodotto una tal impressione che, secondo alcune voci che circolano negli ambienti della capitale, il ministro dell'Aeronautica starebbe per prendere decisioni di capitale importanza sulle quali si mantiene per ora il più assoluto riserbo. Due nuovi incidenti ancora hanno funestato l'aeronautica, di cui il più doloroso è quello toccato al tenente colonnello Dugand, comandante il centro militare di Marignane presso Marsiglia rimasto ucciso in un atterraggi forzato a seguito delle difficoltà incontrate durante il volo. La tragica fine del colonnello comandante la ottava squadra aerea, uno dei più noti piloti dell'aeronautica francese, ha prodotto un doloroso stupore nella capitale. In un secondo incidente aviatorio presso Reims hanno trovato la morte un tenente ed un sottufficiale.

Le udienze del S. Padre

Il nuovo nunzio al Cile

CASTELGANDOLFO, 31.

Il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Ottaviani, assessore della suprema sacra Congregazione del sant'uffizio ed ha nominato nunzio apostolico nel Cile mons. Aldo Laghi, attualmente consigliere della nunziatura apostolica di Svizzera, elevandolo in pari tempo alla sede titolare arcivescovile di Nicea. Il Santo Padre ha inoltre ricevuto un gruppo di pellegrini di Pozzuoli, un gruppo di 150 pellegrini provenienti da Strasburgo ed appartenenti alla associazione «Les amis de Saint François», 32 terziari francescani di Foggia reduci da pellegrinaggi ai santuari di Assisi e di Loreto e 250 coppie di sposi novelli e 30 suore del Preziosissimo Sangue, reduci dal capitolo generale nel quale è stata rieletta la superiora madre Maria Pia De Rossi.

A tutti il Papa ha rivolto paterne parole ed impartito l'apostolica benedizione.

SPETTACOLI A VENEZIA

“Sotto la croce del sud„

«Maria Antonietta»

Oggi prima de «La Nave»

VENEZIA, 31.

Sotto la Croce del Sud, film italiano di Guido Brignone, non ha avuto il successo che ha arriso, trionfale, a *Luciano Serra pilota*. Questo film che si propone di illustrare ed esaltare la colonizzazione dell'Impero, si è dimostrato inferiore all'assunto, per quanto sia tuttavia un buon tentativo fatto con lodevolissimi intenti su una strada che sarà senza alcun dubbio percorsa con ben altra lena, valendosi delle possibilità cinematografiche che offre e più offrirà in avvenire il vastissimo e allettante tema. Questo *Sotto la Croce del Sud* è nonpertanto un buon film, inferiore al suo compito, ma non inferiore a tant'altra produzione similare straniera, dalla quale anzi si distingue nettamente per maggiore elevatezza di sentimenti e per nobiltà di significazioni. Successo adunque a questo film nel quale degnamente figurano Doris Duranti, Antonio Centa e Giovanni Grasso, ma un successo che è parso piuttosto un incitamento per quello che si deve fare, piuttosto che per quello che si è fatto. La cinematografia italiana — in altre parole — può fare e dire assai meglio su questo argomento coloniale che è divenuto l'ansia e la palestra di volontà delle generazioni fasciste.

Fontane di Roma, un bel cortometraggio ha coronato degnamente il programma pomeridiano assieme al documentario britannico *Watch and ward in the air*.

Norma Shearer, Tyrone Power e John Barrymore, sotto la regia di W. S. Van Dyke II°, stasera hanno portato sullo schermo la dolente e tragica figura di Maria Antonietta, regina di Francia. Nulla da eccepice. Questo è un bel film storico, non dissimile tuttavia dai molti del genere di cui conserva tradizionali pregi e difetti.

Maria Antonietta, l'infelice Regina di Francia, come pegno politico, è data in sposa al Delfino. La loro unione è male assortita, tanto che essi non vivono insieme. Maria Antonietta, per distrarsi, partecipa a brillanti riunioni e a giochi di società dell'epoca. In uno di questi giochi, come penitenza, deve presentarsi accompagnata da un russo. Ella allora chiama dalla strada uno straniero, che è l'elegante conte svedese Azel de Fersen, lo presenta come il suo russo e dinanzi agli invitati lo bacia. Ma quegli, che non conosce la dama, le rivolge parole poco riguardose e si allontana.

Intanto, poichè i due sposi non hanno figli, Madame Dubarry cerca di servirsi di questo motivo per porre Luigi XV contro Maria Antonietta ed ottenere così che la straniera ritorni a Vienna. La futura regina di Francia, messa al corrente di ciò, si reca da Fersen per chiedergli aiuto. Il giovane la rassicura e le confessa il suo amore. Morto Luigi XV, Fersen comprende di non poter più amare la donna che è divenuta regina e parte per l'America. Maria Antonietta dal canto suo si accinge a divenire una buona sovrana e dopo qualche tempo dà alla luce due figli.

Si giunge così ai tristi giorni della rivoluzione. Istigata dal Duca d'Orleans, la folla parigina raggiunge Versaglia, assalta il palazzo reale e trascina nelle carceri di Parigi il Re e la Regina. Fersen, cui è giunta l'eco della sanguinosa commossa, torna in Francia e organizza la fuga dei regali prigionieri. Il piano fallisce. La famiglia reale è incarcerata in prigioni diverse, mentre il Delfino viene strappato alla madre, rinchiusa alla Force, per costringerlo a testimoniare contro di lei. Maria Antonietta è condannata alla pena di morte. In un'alba piovosa l'infelice regina, con sul viso i segni delle sofferenze patite e della disperazione, sale il palco della ghigliottina e china la testa altera al carnefice.

Dinanzi un ristretto pubblico, composto di autorità e di giornalisti, si svolta iersera a Sant'Elena l'antiprova generale della tragedia dannunziana *La Nave*, la prima rappresentazione della quale si svolgerà, come è noto, domani sera alla presenza di S. E. Alfieri, Ministro per la Cultura popolare.

Alle ore 20.30 le batterie dei riflettori collocati alla sommità della grandiosa scalea capace di 4000 posti, illuminarono il suggestivo scenario sul quale si è iniziata la prova, che si è coronata col più lieto successo.

Tra i presenti abbiamo notato oltre al figlio del Poeta Gabriellino d'Annunzio, le LL. EE. Balbo, Ugo Ojetti e i critici di tutti i maggiori giornali italiani.

Stassera si svolta la prova generale e domani si avrà l'attesissima prima.

Domani adunque alle ore 16.30 verrà scoperta, per iniziativa del Comune, nella Casetta Rossa, fronte sul Canal Grande, abitata da Gabriele d'Annunzio, e di dove il Poeta Soldato partì per la impresa fiumana, una lapide che ne perpetui la memoria ai presenti e ai futuri.

A questo atto di omaggio verso il grande Italiano parteciperà senza dubbio con slancio spontaneo tutta la cittadinanza la quale ha potuto seguire così da vicino le gesta eroiche compiute da Gabriele d'Annunzio durante il suo lungo soggiorno veneziano.

Lo scoprimento della lapide sulla Casetta Rossa sarà pertanto accompagnato da una solenne dimostrazione popolare e per questo nessun invito è stato diramato per la cerimonia alla quale potrà partecipare la folla, e accorrere innanzi al marmo che verrà inaugurato, con ogni mezzo a sua disposizione, sempre, bene inteso, per via d'acqua.

Come è noto, la cerimonia si svolgerà alla presenza di S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura popolare.

L'attività del Vesuvio assolutamente normale

NAPOLI, 31.

La colata lavica determinatasi ieri sera in seguito allo squarcio del conetto eruttivo, continua a spandersi nell'interno del cratere del Vesuvio, ma con diminuita velocità. Essa ... nord ovest. Il decorso è normale e non vi è da avere alcuna preoccupazione che la corrente lavica possa straboccare dal ciglio.

L'osservatorio vesuviano in proposito comunica:

«Alle ore 21 di ieri sera il conetto si è squarciato in direzione nord. Dalla base della squarciatura è sgorgata una copiosissima corrente lavica, dirigentesi a nord-ovest che ha poi stagnato in una vastissima conca del fondo craterico. In mattinata l'attività effusiva, ridotta in intensità, si svolge sempre nell'ambito del cratere, mentre l'attività esplosiva mantiene la medesima moderata intensità, raggiunta all'inizio della nuova fase eruttiva».

Il teatro del popolo in uno studio portoghese

LISBONA, 31

Il maestro Rui Coelho, il più popolare compositore musicale del Portogallo, parla nel «Diario da Manha» della relazione «Il teatro del popolo» presentata al congresso internazionale del teatro a Londra dal rappresentante del Ministero della Cultura popolare italiana.

Il critico si sofferma specialmente sul carro di Tespi, elencandone l'amplissima attività e definendolo un modello di propaganda artistica semplicemente meraviglioso.

66 operai uccisi da una frana in Corea

KEIJO (Corea), 31.

All'alba di stamane, nella stazione ferroviaria di Chuto, è avvenuta per cause ignote, ma che si attribuiscono alle recenti grandi pioggie, una gravissima disgrazia. 66 operai di 69 sono rimasti seppelliti ed uccisi da un improvviso franamento di terreno che ha travolto le baracche, sorprendendoli nel sonno. Subito iniziata l'opera di soccorso, nove operai sono stati estratti più o meno feriti e degli altri 60 sono stati ricuperati i cadaveri.

Prigionieri liberati dopo oltre vent'anni

BERLINO, 31

Una notizia sensazionale pubblica questa mattina la «Danziger Vorposten». Durante il conflitto di Ciang Ku Feng i giapponesi hanno liberato 700 ex prigionieri di guerra germanici e austro-ungarici, che da oltre venti anni erano confinati in un campo di concentramento a circa 150 miglia da Kobrowk.

L'arbitro sportivo pubblico ufficiale

ROMA, 31

Si annuncia che una prossima disposizione di legge provvederà a dare agli arbitri sportivi il carattere di pubblici ufficiali. Questa disposizione è importantissima, poichè mentre viene a dare sempre maggior rilievo a questa misconosciuta figura di sportivo, servirà anche a salvaguardare sempre più e meglio la sua dignità e talvolta anche la sua integrità fisica dalle intemperanze dei tifosi, che sapranno di andare incontro a possibili spiacevoli conseguenze se si abbandoneranno a inconsulte offese verso l'arbitro pubblico ufficiale

Venturi batte Rohrig

NEW YORK, 31

Enrico Venturi ha dominato e sconfitto nettamente ai punti, il campione dei pesi leggeri di New Jersery, Johnny Rohrig.

NOTIZIE IN BREVE

UN BANCHETTO DI LUPI

Sette lupi hanno fatto irruzione nel villaggio greco di Terivolaki. Diecine e diecine di pecore e di agnelli erano stati abbattuti dai lupi i quali, avendo ormai abbondantemente soddisfatto il loro appetito, si sono dati alla fuga.

LA BORBONI - CIMARA

La compagnia Borboni-Cimara ha presentato al politeama di Buenos Aires «Partire» di Gherardi che ha riscosso unanime vivo successo di pubblico e di critica.

TRAGEDIA AEREA

Un aereo è caduto presso Posnan. Il pilota ed un suo fratello sedicenne che lo accompagnava sono rimasti uccisi.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	31	30
Parigi	51.75	51.90
Londra	92.25	92.58
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1034.75	1036.—
Svizzera	433.50	434.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.20	73.20
Rendita 5%	93.20	93.20
Redim. 1934 3.50%	68.80	68.80
Redim. 5% Immobil.	93.15	93.15
Buoni Tesoro 1940	101.25	101.25
» » 1941	103.—	103.05
» » 1943 I.em.	91.80	91.85
» » 1944	98.80	95.87
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.60	89.55
I. R. I. STET 4%	550.—	550.—
I. R. I. 4.50%	459.—	459.50
E.L.F.E.R. 5.50%	462.—	462.—
Pubbl. utilità 6%	494.25	494.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.—	500.—
Credito Navale	508.—	507.—
Edison em. 1931 6%	504.75	505.—
Emiliana 6%	503.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	503.—	503.—
Soc. eserc. telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	31	30
La Centrale	917.—	904.50
Mediterranée	442.—	443.—
Meridionali	770.—	764.—
Coton. Cantoni	2700.—	2680.—
Coton. Olcese	403.50	399.—
Tessuti stampati	812.—	803.—
Linif. Canap. Naz.	478.50	475.50
Manif. Rossari e Varzi	493.—	491.—
Manif. Rotondi	405.—	405.—
Manif. Tosi	60/75	60.—
Manif. Coton. Merid.	285.—	286.—
Unione Manif.	293.—	293.—
Lanif. di Gavardo	655.—	680.—
Lanif. Rossi	3060.—	3080.—
Lanif. Targetti	91.25	91.—
Cascami seta	845.—	842.10
Châtillon	75.—	72.25
Snia Viscosa	356.50	363.50
Ansaldo	38.—	37.50
Ilva	203.—	201.—
Monte Amiata	342.—	330.—
Montecatini	142.25	140.75
Dalmine	144.—	142.—
Breda	251.50	245.50
Bianchi	77.50	76.—
Isotta Fraschini	17.87	17.75
Fiat	399.—	395.—
O.M.I. già Reggiane	70.25	69.50
Adriatica di Elettr.	162.50	160.—
C.I.E.L.I.	351.—	348.—
Dinamo	330.—	330.—
Edison	342.—	336.—
Edison postergate	281.—	281.—
Elettrica Bresciana	333.—	331.—
Valdarno	192.—	191.—
Emiliana	538.—	530.—
Forze Idr. Liguria	107.50	105.—
Cisalpina priv.	113.—	111.25
Cisalpina ord.	91.—	91.25
Seso	76.25	75.75
Sip	53.75	53.75
Tirso	101.50	98.—
Vizzola	422.—	421.—
Merid. Elettricità	270.50	270.50
Terni	226.50	221.50
Unes	9.25	9.40
Tecnomasio It. B.B.	92.50	92.—
Distillerie Italiane	176.—	178.—
Eridania	479.—	473.—
Raffin. Lig. Lomb.	605.—	602.—
Romana Zuccheri	82.50	82.25
A.N.I.C.	95.50	95.25
Fondi Rustici	79.—	79.—
Beni Stabili Roma	198.—	198.—